

**RASSEGNA STAMPA**  
**del**  
**05/03/2012**

**ILGIORNALEDELLAPROTEZIONECIVILE.IT**

*RASSEGNA STAMPA*  
*PROTEZIONE CIVILE*

la rassegna stampa è curata da

**cervelli  IN AZIONE**

Cervelli in azione srl via degli Agresti 2, 40123 Bologna  
T +39 051 8490100 F +39 051 8490103  
PI 02848751208 REA BO 472090

# Sommario Rassegna Stampa dal 04-03-2012 al 05-03-2012

04-03-2012 Adnkronos <b>Terremoti: lieve scossa in provincia di Perugia</b> .....	1
04-03-2012 Affari Italiani (Online) <b>Finito il bel tempo, torna l'inverno Neve al nord, burrasca a centro-sud</b> .....	2
04-03-2012 Dire <b>In 70 mila a Bologna per Dalla, Marco Alemanno scuote San Petronio</b> .....	3
04-03-2012 Famiglia Cristiana.it <b>L'odissea italiana dei rifugiati libici</b> .....	5
04-03-2012 Il Giornale della Protezione Civile <b>Domani torna la neve in Piemonte e Lombardia</b> .....	7
04-03-2012 Il Giornale della Protezione Civile <b>Ridracoli: stop soglia di attenzione. Sicuri?</b> .....	8
04-03-2012 Il Giornale della Protezione Civile <b>Brucia il bosco nell'ascolano, interviene un Canadair</b> .....	9
04-03-2012 Il Giornale della Protezione Civile <b>Ciao Lucio...</b> .....	10
04-03-2012 Il Giornale <b>Scala, note magiche dall'est per salvare i bimbi di Haiti</b> .....	11
05-03-2012 ItaliaOggi7 <b>Finanziamenti pmi</b> .....	12
04-03-2012 Julie news <b>Polonia: incidente ferroviario, almeno 14 morti e 60 feriti</b> .....	23
04-03-2012 Julie news <b>Congo: Violenta esplosione in caserma causa 200 morti</b> .....	24
05-03-2012 Il Manifesto <b>Le Rondini senza musica</b> .....	25
05-03-2012 Il Manifesto <b>VALLO DI DIANO No Shell</b> .....	26
04-03-2012 Il Mattino (City) <b>Impianti di depurazione di Acerra, Cuma e Marcianise: sulla decisione della Hidrogest Campania di no...</b> .....	28
04-03-2012 Il Messaggero <b>Lassù a venti metri da terra, tra i rami di pino e i lampioni spenti, è stato facile, faci...</b> .....	29
04-03-2012 Rai News 24 <b>Frontale tra treni: 14 morti e 60 feriti</b> .....	30
04-03-2012 La Repubblica <b>otto progetti per rimuovere il relitto ora deve decidere il comitato di esperti</b> .....	31
04-03-2012 La Repubblica <b>da mori a mantici, da esposito a torre il valzer delle divise in campidoglio</b> .....	32
04-03-2012 La Repubblica <b>alemanno decide: giuliani via a giugno al suo posto l'ex generale apostolo - giovanna vitale</b> .....	33
04-03-2012 La Repubblica <b>"rischiamo un nuovo caso mugello pronti a dare battaglia anche qui" - franca selvatici</b> .....	34
04-03-2012 Repubblica.it <b>Esplosioni a Brazzaville Morte 136 persone, 237 feriti</b> .....	36
05-03-2012 Il Riformista.it <b>Maltempo/ Torna il freddo: Prevista neve su Piemonte e Lombardia</b> .....	37
05-03-2012 La Sentinella	

<b>il gruppo di protezione civile cerca nuovi volontari</b> .....	38
05-03-2012 La Sentinella <b>gardenie per la lotta alla sclerosi multipla</b> .....	39
05-03-2012 La Sentinella <b>dieci ettari di bosco distrutti dalle fiamme</b> .....	40
05-03-2012 La Sentinella <b>gressoney saint jean pronta all'invasione dei giovani sciatori</b> .....	41
04-03-2012 Il Sole 24 Ore Online <b>Congo, esplode deposito di munizioni: 200 morti e 1.500 feriti</b> .....	42
04-03-2012 Il Sole 24 Ore <b>Palermo, aziende comunali nel mirino di Confindustria</b> .....	43
05-03-2012 marketpress.info <b>UN ANNO FA L'ALLUVIONE NELLE MARCHE. INTERVENTO DEL PRESIDENTE SPACCA.</b> .....	44
05-03-2012 marketpress.info <b>BRA CONTRIBUISCE PER IL PASSAGGIO AL GPL</b> .....	45
05-03-2012 marketpress.info <b>PATTO STABILITÀ: SOSTEGNO DELL' UMBRIA ALL'IMPEGNO DEI COMUNI PER IL SUPERAMENTO</b> .....	46
05-03-2012 marketpress.info <b>SICILIA, ANAS: AGGIUDICATI DUE APPALTI PER INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA GLI INTERVENTI COMPORTERANNO UN INVESTIMENTO COMPLESSIVO DI QUASI 1 MILIONE E MEZZO DI EURO</b> .....	47

Data:

04-03-2012

# Adnkronos

## *Terremoti: lieve scossa in provincia di Perugia*

- Adnkronos Cronaca

### **Adnkronos**

*"Terremoti: lieve scossa in provincia di Perugia"*

Data: **04/03/2012**

[Indietro](#)

Terremoti: lieve scossa in provincia di Perugia

ultimo aggiornamento: 04 marzo, ore 17:55

[commenta](#) 0 [vota](#) 1 [invia stampa](#)

[Tweet](#)

Roma, 4 mar. - (Adnkronos) - Una lieve scossa di terremoto e' stata avvertita dalla popolazione in provincia di Perugia. Le localita' prossime all'epicentro sono Scheggino, Santa Anatolia di Narco e Spoleto. Dalle verifiche effettuate dalla Sala Situazione Italia del Dipartimento della Protezione Civile non risultano danni a persone o cose.

***Finito il bel tempo, torna l'inverno Neve al nord, burrasca a centro-sud***

Meteo, torna l'inverno/ Neve in Piemonte e Lombardia, forte pioggia al centro-sud, burrasca su Sardegna e Sicilia: finito l'anticipo di primavera - Affaritaliani.it

**Affari Italiani (Online)**

""

Data: **05/03/2012**

Indietro

Meteo, torna l'inverno/ Neve in Piemonte e Lombardia, forte pioggia al centro-sud, burrasca su Sardegna e Sicilia: finito l'anticipo di primavera

Domenica, 4 marzo 2012 - 18:36:00

Dalle prime ore di lunedì l'ingresso di un fronte di aria fredda sul Mediterraneo occidentale porterà instabilità sulle regioni del Nord, con un aumento della ventilazione e un generale abbassamento delle temperature e della quota neve. Sulla base delle previsioni, il Dipartimento della Protezione Civile ha emesso un avviso di avverse condizioni meteorologiche che prevede dalla mattinata di lunedì 5 marzo nevicate su Piemonte e Lombardia al di sopra dei 500-600 metri; la quota neve scenderà localmente, a ridosso dei settori appenninici, fino ai 300-500 metri.

Si prevedono, inoltre, venti forti nord-occidentali, con rinforzi fino a burrasca forte, sulla Sardegna, in estensione alla Sicilia nel corso della giornata, con possibili mareggiate lungo le coste esposte.

Il Dipartimento della Protezione civile continuerà a seguire l'evolversi della situazione in contatto con le prefetture, le regioni e le locali strutture di protezione civile.

Secondo il meteorologo Antonio Sano' de ilmeteo.it fra lunedì e martedì assisteremo a un vero "colpo di coda" dell'inverno con condizioni di maltempo sull'Italia, venti forti di bora soffieranno a Trieste verso il Veneto e l'Emilia Romagna, maestrale violento in Sardegna e tramontana cosiddetta "scura" in Liguria: forti precipitazioni dapprima al nord con neve sulle Alpi e su Piemonte-Liguria-Appennino emiliano anche a quota 300/400 metri e in calo a 200 metri.

Martedì rovesci forti colpiranno le Marche con neve a 500 metri, il tempo sarà piovoso e temporalesco sul resto delle regioni centrali, meridionali e sulla Sardegna. Mercoledì ancora instabile al sud, Sicilia e Adriatiche; giovedì giungerà nuova perturbazione, poi il maltempo continuerà sulla Sicilia e sulla Calabria fino al weekend, mentre altrove splenderà il sole, ma con temperature ridimensionate.

Notizie correlate [GUARDA IL METEO DI AFFARITALIANI.IT](#)

***In 70 mila a Bologna per Dalla, Marco Alemanno scuote San Petronio***

| DIRE EMILIA ROMAGNA | Agenzia DIRE

**Dire***"In 70 mila a Bologna per Dalla, Marco Alemanno scuote San Petronio"*Data: **04/03/2012**

Indietro

In 70 mila a Bologna per Dalla, Marco Alemanno scuote San Petronio

**"Chi l'avrebbe detto che ti avrei conosciuto..."**

Piazza Maggiore gremita per Dalla BOLOGNA - Lucio Dalla è "L'uomo eterno bambino a cui devo già tanto". In una piazza Maggiore gremita (70 mila persone secondo la Protezione civile), nella chiesa di San Petronio stracolma, come in ogni funerale l'emozione più forte viene dalle persone più vicine allo scomparso. Marco Alemanno prende la scena, è anzi il suo inconsolabile ricordo di Dalla a prendere la scena. "Oggi insieme a voi posso dirgli grazie", dice con la voce strozzata. Ma è tutto l'intervento del giovane attore, accanto a Dalla da 8 anni, a spezzare la convenzione che ha dominato questi tre giorni di commiato sul Dalla "senza famiglia e senza eredi", all'origine anche della possibile battaglia sull'eredità del cantautore.

Dopo la lettura del testo "Le rondini", Alemanno si affida al ricordo personale. "Avevo solo dieci anni, ogni mattina anch'io sognavo di poter entrare dentro i fili di una radio e volare sopra i tetti della città e con la polvere dei sogni volare, volare al fresco delle stelle e anche più in là, proprio come cantava quel signore nel disco che aveva comprato papà". E "non ero mai stanco di ascoltare quel brano, solo quello. Mi ipnotizzava, quasi mi prendeva per mano e mi faceva girare il cielo come le rondini". Da "quanto io possa ricordare fu la prima o una delle prime volte in cui mi sia commosso davvero, scontrandomi con un'emozione totale e disarmante", dice Alemanno con la voce commossa.

"E chi lo sapeva che dopo qualche anno avrei incontrato per caso lo stesso signore che si era inconsapevolmente insinuato nel mio immaginario ancora infantile, eppure già manomesso dalla forza educativa dei suoi versi". E "chi prosegue l'artista- avrebbe immaginato che addirittura avrei finito per lavorarci insieme, chiedendogli pure di eseguire dal vivo per la prima volta il brano che mia aveva fatto sognare così tanto anche dopo negli anni".

Invece, dice Alemanno, "è successo e da diverso tempo ho il piacere, l'onore, il privilegio di crescere al fianco di Lucio, il cantante, il musicista, il regista, ma soprattutto l'uomo eterno bambino a cui devo già tanto". E "nonostante tutto il tempo che è passato io risento ancora quel fischio lontano, torno a chiudere gli occhi e mi perdo di nuovo come tanti anni fa nel mare e nel cielo dei sogni".

Solo che oggi, sottolinea Alemanno sempre più commosso, "a differenza di allora conosco benissimo quel signore che canta 'Le rondini'. Oggi posso spiegargli che cosa mi ha dato e continua a darmi. Oggi- conclude tra le lacrime- insieme a voi posso dirgli grazie".

Alla camera ardente si sono recate 50 mila persone. Sono giunti Roberto Vecchioni, Paola Turci, Roberto Baggio, Daniele Silvestri.

Lo staff di Dalla fa anche sapere che parte delle offerte dei fedeli, che si auspica siano "generose", saranno destinate al restauro della facciata della basilica di San Petronio.

Lucio Dalla sarà tumulato alla Certosa accanto alla madre.

IL CORDOGLIO - Il Presidente della Repubblica, Giorgio Napolitano, ha espresso in un messaggio la sua partecipazione al dolore della famiglia e al cordoglio del mondo dello spettacolo per l'improvvisa scomparsa di Lucio Dalla, "autore e voce forte e originale, che ha contribuito a rinnovare e a promuovere la canzone italiana nel mondo. È stato un artista amato da tanti italiani di diverse generazioni. E a me personalmente è caro il ricordo dei nostri incontri, e dell'ultimo, a Bologna, per una iniziativa di beneficenza, ritrovando in ogni occasione la schiettezza e delicatezza del suo tratto umano". Naturalmente corale il cordoglio del mondo politico, da Vendola a Fini. Curiosità mediatiche, visto che la notizia è stata twittata furiosamente intorno a mezzogiorno. Il primo sito a dare la notizia è stato quello del Qn-Resto del Carlino alle

***In 70 mila a Bologna per Dalla, Marco Alemanno scuote San Petronio***

12.17. Ma la palma dei più informati contro le corazzate dell'informazione va ai Frati della Basilica di San Francesco D'Assisi.

Su twitter, alle 12.10, 23 minuti prima dei lanci d'agenzia, il profilo della rivista online San Francesco Patrono d'Italia pubblicava la notizia, un servizio di cordoglio e anche l'ultimo racconto scritto da Dalla, con protagonista un francescano. Sono stati gli stessi francescani a informare, su twitter, Lorenzo Jovanotti. Questo il ricordo dei frati di Assisi: "E' morto Lucio Dalla, dolore e sgomento della comunita' francescana conventuale di Assisi per l'improvvisa scomparsa del cantautore di Dio. I frati del Sacro Convento sono sicuri e certi che San Francesco lo accoglierà per portarlo alla presenza del Signore. Lucio Dalla e' morto dopo aver fatto colazione. Un attacco cardiaco l'ha stroncato mentre si trovava in Svizzera per una serie di concerti". Su [www.sanfrancescopatronoditalia.it](http://www.sanfrancescopatronoditalia.it) l'ultimo racconto di Dalla su San Francesco.

IL LUTTO SUI SOCIAL NETWORK - "... E siccome sei molto lontano piu' forte ti scrivero'...". È forte sul web la commozione per la morte di Lucio Dalla, colpito da infarto in Svizzera dove doveva tenere alcuni concerti. Tra Facebook e Twitter i messaggi d'affetto per il cantante bolognese, che tra tre giorni avrebbe compiuto 69 anni. Tanta gente comune, tra cui si mischiano anche personaggi famosi, politici, cantanti, attori nei loro profili soprattutto su Twitter o negli hashtag come #luciodalla.

In molti, per salutarlo, scelgono di usare frasi tratte dalle sue canzoni. Ad esempio Fulvio riprende un passaggio di 'Futura': "e chissa' come sara' lui domani su quali strade camminerà cosa avra' nelle sue mani...". O come Francesco, che scrive: "Ciao Lucio.... ti ricordo cosi'....'A modo mio". Spicca, poi, su Facebook come i gestori di pagine dedicate ad argomenti lontani dalla musica o dallo stesso cantante, abbiano scelto di ricordarlo commossi: "Ragazzi, oggi la musica piange la scomparsa del grandissimo Lucio Dalla, ma noi vogliamo ricordarlo pieno di vita a Sanremo, vicino a Pierdavide Carone... Ciao Lucio!" e "E' morto Lucio Dalla, aveva 69 anni", scrivono sulle proprie pagine Skuola.net e Studenti.it, portali dedicati essenzialmente ad argomenti scolastici. Per il musicista Mario Lavezzi la perdita di Dalla "e' un dolore profondissimo". Laura Pausini non vuole pensare che "la notizia della scomparsa di Lucio Dalla sia vera", perche' e' stato "il primo artista italiano che mi vide cantare in un ristorante di Bologna quando avevo 8 anni e non posso dimenticare la sua carezza sui miei capelli e le sue... belle parole di incoraggiamento".

Su Twitter, Ciro scrive "Fra i vicoli di Napoli, 'Canzone'" mentre lo scrittore Sandro Veronesi cita 'Com'e' profondo il mare', altra opera di Dalla: "Intanto un mistico, forse un aviatore, invento' la commozione". Laura Torrisi, giovane attrice, e' dispiaciuta "per #LucioDalla grande artista, bella musica, bei testi e parole. Mi piaceva molto. Riposa in pace". C'e' poi Vittorio che prova a raggiungerlo cosi': "...e siccome sei molto lontano piu' forte ti scrivero'...".

L'addio da una pluralita' di personaggi: Gerry Scotti, "Addio Lucio. La tua musica restera' per sempre"; Gianluca, semplice appassionato della musica di Dalla: "Caro #luciodalla ti scrivo. Ci mancherai". Da cui era lontano a chi e' stato vicino, sul palco di Sanremo, pochi giorni fa. Piedavide Carone e' il giovane musicista con cui ha proposto la canzone 'Nani': "Ciao Lucio! La tua musica restera' nella storia,sempre!". Commozione, dispiacere, ma anche una forma di rabbia per la morte del cantante, sul web perche' sono molti i "Nooo" della gente comune come delle persone famose, tutti uniti nella speranza che fosse stata una delle tante bufale che girano sul web e nel dolore una volta scoperto che si trattava della verita'.

4 marzo 2012

Le notizie del sito Dire sono utilizzabili e riproducibili, a condizione di citare espressamente la fonte «Agenzia Dire» e l'indirizzo «[www.dire.it](http://www.dire.it)»

Æ

*L'odissea italiana dei rifugiati libici*

- News - Famiglia Cristiana

**Famiglia Cristiana.it**

"L'odissea italiana dei rifugiati libici"

Data: **04/03/2012**

Indietro

## L'odissea italiana dei rifugiati libici

Storia di Mohammed, scampato alla guerra civile libica e rifugiato in un hotel del milanese. Ma rischia di diventare un clandestino. L'appello di don D'Avanzo della Caritas Ambrosiana

04/03/2012

Mohamed (al centro con la maglia del Milan) insieme con altri rifugiati davanti al residence che lo ospita.

“Lavoravo a Tripoli e con i soldi aiutavo la mia famiglia in Ghana: questo era il sogno di tutti noi emigrati in Libia. Nei giorni della guerra, dopo una settimana nascosto in una cantina di un amico, sono salito su una nave e sono partito verso una direzione sconosciuta: dopo quattro giorni di inferno e sei compagni di viaggio morti, siamo arrivati a Lampedusa”. Così racconta Mohammed, 26 anni, la sua “Emergenza Nord Africa 2011”, recentemente prorogata dal Governo italiano al 2012. Mohammed è uno dei lavoratori africani (Ghana, Costa d'Avorio, Nigeria, Somalia, Eritrea,...), ma anche asiatici (Bangladesh, Pakistan), che nel 2011 sono scappati dalla Libia, dove vivevano da alcuni anni, quando, accanto ai disagi della guerra, è scattata la “caccia ai neri”, sospettati di essere mercenari a libro paga di Gheddafi.

In alcuni casi, le milizie fedeli al dittatore libico hanno addirittura imbarcato migliaia di persone sulle carrette lanciate verso le nostre coste come risposta alle bombe occidentali. Dalla sola Libia in rivolta sono scappate un milione e trecentomila persone: di queste, 28.000 hanno tentato di attraversare il Mediterraneo. Dunque, non era il caso di scomodare termini come “tsunami umano”, o “esodo biblico”, che hanno segnato molte cronache italiane di quei mesi. La data di arrivo sulle nostre coste ha rappresentato uno spartiacque preciso per la sorte dei profughi: dopo aver proclamato lo stato di emergenza, il Governo di allora ha concesso un permesso umanitario di 6 mesi a chi era arrivato dal Nord Africa entro la mezzanotte del 5 aprile 2011, mentre per i migranti giunti dopo il 5 aprile si è assistito a un trattamento differenziato.

Se migliaia di tunisini sono stati respinti alla frontiera, ai migranti come Mohammed, provenienti dalla Libia ma aventi cittadinanza diversa da quella libica, è stata fatta presentare la domanda di asilo politico in modo pressoché automatico. Per i profughi è scattato il Piano Accoglienza disposto dal ministro Maroni e dalla Protezione Civile per garantire l'assistenza ad un massimo di 50.000 migranti, divisi tra le regioni italiane proporzionalmente al numero di abitanti. A fine gennaio 2012, i migranti accolti sono 21.465, ma a causa della cronica mancanza di posti, molti di loro non sono stati inseriti nelle strutture per richiedenti asilo politico.

Sparsi tra le montagne della Val Camonica o negli alberghi della Campania, tra i centri e le periferie del Nord o nell'enorme CARA di Mineo (Ct). Mohammed, insieme a circa 400 profughi, è stato destinato al Residence Ripamonti, un enorme albergo a Pieve Emanuele, città dormitorio a sud di Milano. Da dieci mesi, Mohammed vive parcheggiato qui: “È una bella struttura, c'è anche la tv satellitare, ma il problema è cosa fare tutto il giorno: non possiamo solo mangiare e dormire”. Il suo compagno di stanza, Khaled, racconta di giornate trascorse in attesa, frustrazione, incertezza, precarietà, la speranza continua di uscire dal limbo: “Non faccio che andare su e giù dalla camera alla piazza. Sull'autobus mi chiedono i documenti. Quando ho provato a cercare lavoro, mi chiedono i documenti. Io impazzisco pensando a come prendere questi documenti”.

Aggiunge don Roberto Davanzo, direttore della Caritas ambrosiana, molto impegnata nell'aiuto ai profughi: “Fra l'altro i profughi dal Nord Africa, proprio perché sono in attesa di asilo politico, per legge non possono lavorare. Stiamo creando



*L'odissea italiana dei rifugiati libici*

una forma di assistenzialismo che dà una pessima immagine dell'Italia a questi giovani e sconcerta i cittadini". Mohammed racconta come a Pieve, nonostante le proteste per il loro arrivo non siano mancate, molti cittadini, le associazioni di volontariato e la parrocchia si sono mobilitati per organizzare una scuola di italiano, distribuire indumenti e cercare di sopperire come possibile all'isolamento in cui versano le persone accolte nel residence. Ma aggiunge: "Anche quando frequento la scuola, penso sempre ai documenti, diventa un'ossessione...". Mohammed ha ragione. Rischia di diventare presto uno dei tanti "fantasmi" dell'Emergenza Nord Africa. Infatti, in questi primi mesi del 2012, le commissioni delle prefetture stanno bocciando, una dopo l'altra, il 75% delle domande di asilo politico di chi è scappato dalla Libia. La guerra, le minacce e, in alcuni casi, le torture subite sono ininfluenti: la Convenzione di Ginevra parla chiaro e prevede che per ottenere la protezione internazionale debba esserci persecuzione nel Paese di origine, non in quello in cui si risiede. Per tale ragione, i volontari del Naga, che dal 1987 garantiscono assistenza legale e sanitaria agli immigrati a Milano, hanno fin da subito espresso una forte preoccupazione, oltre che per la carenza di servizi e di assistenza psicologica, per l'assenza di informazioni adeguate circa la procedura di richiesta di protezione internazionale. Questa raffica di dinieghi era facilmente prevedibile.

Anche Mohammed ha ricevuto una risposta negativa; ora, come gli altri richiedenti dinieghi, ha presentato ricorso e pertanto può rimanere regolarmente in Italia ancora per qualche mese. Ma se non ci sarà un provvedimento ad hoc, è facile fare una previsione per il passo successivo: i ricorsi saranno respinti e inizierà la clandestinità. Ha detto don Roberto Davanzo: "È necessario che la politica progetti qualcosa. Altrimenti che facciamo? Lasciamo che vadano a ingrossare le fila degli immigrati irregolari?". Con il paradosso di uno Stato che ha speso milioni di euro per persone che poi, pur potendolo prevedere, rende clandestini. A questo punto, la prassi avviata nella scorsa primavera – la presentazione in maniera quasi automatica della domanda di asilo politico, senza dare le informazioni e l'assistenza necessaria – va corretta. È quanto chiede l'Asgi (Associazione per gli Studi Giuridici sull'Immigrazione) in un documento sottoscritto dalle principali associazioni che si occupano dei migranti a Milano (Naga, Arci, Casa della Carità, ...). La richiesta al Governo è chiara: la concessione di un permesso umanitario a tutti i profughi delle rivolte in Nord Africa, anche a coloro, come Mohammed, che sono scappati dopo il 5 aprile 2011.

Stefano Pasta

***Domani torna la neve in Piemonte e Lombardia***

- Attualità - Attualità - Home - Il Giornale della Protezione Civile

**Giornale della Protezione Civile, II**

*"Domani torna la neve in Piemonte e Lombardia"*

Data: **04/03/2012**

[Indietro](#)

Domani torna la neve in Piemonte e Lombardia

*Si prevedono per domani avverse condizioni meteorologiche: neve in Piemonte e Lombardia e venti forti in Sardegna e Sicilia*

*Domenica 4 Marzo 2012 - Attualità -*

Il Dipartimento di Protezione Civile emette un'allerta meteo per domani:

"Dalle prime ore di domani l'ingresso di un fronte di aria fredda sul Mediterraneo occidentale porterà instabilità sulle Regioni del Nord, con un aumento della ventilazione e un generale abbassamento delle temperature e della quota neve.

Sulla base delle previsioni disponibili, il Dipartimento della Protezione Civile ha emesso un avviso di avverse condizioni meteorologiche che prevede dalla mattinata di domani, lunedì 5 marzo, nevicate su Piemonte e Lombardia al di sopra dei 500-600 metri; la quota neve scenderà localmente, a ridosso dei settori appenninici, fino ai 300-500 metri.

Si prevedono, inoltre, venti forti nord-occidentali, con rinforzi fino a burrasca forte, sulla Sardegna, in estensione alla Sicilia nel corso della giornata, con possibili mareggiate lungo le coste esposte.

Il Dipartimento della Protezione civile continuerà a seguire l'evolversi della situazione in contatto con le prefetture, le regioni e le locali strutture di protezione civile".

Redazione/sm

***Ridracoli: stop soglia di attenzione. Sicuri?***

- Dal territorio - Dal territorio - Home - Il Giornale della Protezione Civile

**Giornale della Protezione Civile, II**

"Ridracoli: stop soglia di attenzione. Sicuri?"

Data: **04/03/2012**

Indietro

Ridracoli: stop soglia di attenzione. Sicuri?

*A Ridracoli l'acqua contenuta nella diga ha superato la soglia al di sotto della quale scatta la fase di attenzione. Ma la situazione non può dirsi comunque tranquilla, i metri cubi di acqua sono molti meno rispetto a quanti servono per arrivare all'estate senza temere criticità*

*Domenica 4 Marzo 2012 - Dal territorio -*

Sono stati registrati in questi giorni alla diga di Ridracoli 13 milioni di metri cubi d'acqua, 4 in più rispetto alla soglia per il riconoscimento dello stato d'emergenza ma molti in meno rispetto alla soglia della tranquillità, se si pensa che per stare tranquilli bisognerebbe riuscire ad arrivare a maggio con almeno 30 milioni di metri cubi di "oro blu".

La soglia raggiunta nell'invaso dunque per l'Agenzia regionale di Protezione civile significa cessazione della fase di attenzione: superati i 9 milioni di metri cubi di acqua la situazione non richiede più ufficialmente misure che ne limitino l'uso.

Da settembre del 2011 la Romagna, rifornita in buona parte di acqua dall'invaso di Ridracoli, ha vissuto una crisi idrica: il livello dell'acqua contenuta nella diga è quasi sempre stato sottosoglia per la stagione, e ciò è avvenuto per le rare e scarse precipitazioni.

Per fronteggiare la crisi le Province di Ravenna, Forlì-Cesena e Rimini hanno adottato misure per l'ottimizzazione dell'acqua potabile sia da parte delle attività industriali, commerciali e di servizio, sia da parte dei privati stessi attraverso una limitazione nel lavaggio di cortili, piazzali, automobili, nell'innaffiatura di giardini, orti e prati.

Adesso però burocraticamente parlando queste misure non sono più ufficialmente richieste, dal momento che il volume dell'acqua non si rileva più sottosoglia.

La burocrazia però non tiene conto di due elementi: in primis la fine dell'inverno, e quindi il non rifornimento con altra neve e di conseguenza l'affidamento unico e semplice alle ipotetiche e non certe precipitazioni da adesso all'estate, e in secondo luogo il fatto che dalla sua nascita la diga non era mai stata così vuota nel mese di febbraio.

"È presto per prendere decisioni - osserva il vicepresidente della Provincia con delega alla protezione civile, Guglielmo Russo - Occorre aspettare, accertarsi che i 9 milioni di metri cubi di acqua contenuti in potenza nel "nevone" e previsti nell'invaso dopo lo scioglimento, vi finiscano veramente. Inoltre speriamo nelle piogge ipotizzate per la stagione in corso".

Ma in relazione appunto alle variabili climatiche, che lasciano sempre incertezza, ci si chiede se non sarebbe meglio ripristinare l'ordinanza per la limitazione dell'uso d'acqua, dal momento che per affrontare bene l'estate ne serve in pratica molta più di quella contenuta nell'invaso ad oggi.

"Sappiamo - osserva Russo - che se per maggio la diga non conterrà almeno 30 milioni di metri cubi, l'estate rischierà di essere critica. La situazione è monitorata e se quelle condizioni citate, scioglimento e piogge, non si verificheranno, prenderemo provvedimenti immediati. Non aspetteremo certo maggio".

Redazione/sm

***Brucia il bosco nell'ascolano, interviene un Canadair***

- Dal territorio - Dal territorio - Home - Il Giornale della Protezione Civile

**Giornale della Protezione Civile, II**

*"Brucia il bosco nell'ascolano, interviene un Canadair"*

Data: **04/03/2012**

[Indietro](#)

Brucia il bosco nell'ascolano, interviene un Canadair

*Cinque anni fa un terzo dei boschi nel comune di Acquasanta bruciò per cause dolose, e questo venerdì è tornata la paura per i boschi dell'ascolano: due incendi si sono sviluppati più o meno nella stessa zona. Il più grave dei due ha colpito tre ettari di bosco ed è stato necessario l'intervento di un Canadair*

*Domenica 4 Marzo 2012 - Dal territorio -*

Venerdì pomeriggio un grosso incendio ha attaccato i boschi della frazione di Novele, nel comune di Acquasanta (Ascoli). Il fuoco, alimentato dal forte vento, si è sviluppato su circa tre ettari di terreno boschivo. Per domare le fiamme, oltre alle due squadre dei vigili del fuoco e della forestale, è stato necessario anche l'intervento di un Canadair.

Il rogo, circoscritto solo in serata, ha prodotto danni notevoli per il patrimonio boschivo, già intaccato nell'estate del 2007 sempre a causa di incendi che ne bruciarono un terzo nella zona di Acquasanta.

La Protezione civile è intervenuta, insieme alla forestale, per la bonifica del sito, necessaria al fine di evitare che i tizzoni possano tornare ad ardere alimentati dal vento.

Fortunatamente le fiamme non hanno bruciato abitazioni e nessuna persona è rimasta coinvolta nel rogo.

Sempre nel pomeriggio di venerdì poi un altro incendio si è sviluppato nell'ascolano, questa volta a Polesio di Ascoli e con dimensioni molto più ridotte rispetto a quello di Novele.

Quest'ultimo rogo è stato domato in circa tre ore dai vigili del fuoco e anche qui fortunatamente nessuna persona è rimasta coinvolta. Sono state danneggiate però alcune linee della Telecom che verranno riparate a breve dai tecnici.

Le cause degli incendi non sono ancora note, ma si teme il dolo.

Redazione/sm

*Ciao Lucio...*

- Attualità - Attualità - Home - Il Giornale della Protezione Civile

**Giornale della Protezione Civile, Il**

"Ciao Lucio..."

Data: **04/03/2012**

[Indietro](#)

Ciao Lucio...

*Noi, così come Bologna e il resto del paese, ti salutiamo*

*Domenica 4 Marzo 2012 - Attualità -*

Ciao Lucio...

un saluto dal Giornale della Protezione Civile, da Bologna: la tua città ti abbraccia

Redazione

*Scala, note magiche dall'est per salvare i bimbi di Haiti*

Il Giornale

**Giornale, Il**

""

Data: 04/03/2012

Indietro

Milano Album

04-03-2012

**tempo libero a Milano****Scala, note magiche dall'est per salvare i bimbi di Haiti*****Domani sera recital della pianista russa Sofya Gulyak Una raccolta fondi organizzata dalla Fondazione Rava***  
**Marta Calcagno Baldini**

Che sia stata scelta una giovane pianista (trent'anni), la russa Sofya Gulyak, per suonare alla Scala domani sera (ore 20), compiendo così un altro passo importante per la sua già brillante carriera, non sembra un caso: la decisione si sposa infatti con il motivo ultimo per cui è stato organizzato questo appuntamento, ovvero la raccolta fondi per la Fondazione Francesca Rava, nata nel 2000 in ricordo della ragazza prematuramente scomparsa e che rappresenta in Italia N.P.H. Nuestros Pequeños Hermanos, una organizzazione fondata nel 1954 in Messico e ora presente in diversi paesi del Mondo. La Fondazione aiuta l'infanzia in condizioni di disagio in Italia e nel mondo tramite adozioni a distanza, progetti di volontariato e altre attività di sensibilizzazione. Il ricavato della serata alla Scala sarà interamente devoluto all'Ospedale Pediatrico N.P.H. Saint Damien di Haiti. La Gulyak è vincitrice anche del primo premio e Medaglia d'Oro Principessa Mary alla sedicesima edizione del Concorso pianistico di Leeds, prima donna della storia di questa manifestazione ad ottenerla. Un interprete matura artisticamente nonostante la giovane età è il simbolo anche di tutti i più cento bambini che ogni mattina arrivano nell'unico ospedale pediatrico haitiano, costruito su progetto antisismico dall'ingegnere italiano Alessandro Cecchinato, e infatti il solo in grado di operare i primi soccorsi dopo il terremoto: «vi lavorano medici e chirurghi tutti haitiani ma che si sono formati in Italia grazie a noi» spiega Maria Vittoria Rava, presidente della Fondazione e sorella di Francesca. Il nostro aiuto non è solo assistenziale, cerchiamo di fornire loro gli strumenti per proseguire da soli. Siamo arrivati ad Haiti nel 2004, prima del terremoto. La situazione era già gravissima, baracche e povertà ovunque pur trovandosi a un'ora di aereo dagli Stati Uniti. Comunque seguiamo questo ed altri progetti, non solo ad Haiti. Milano è la prima città in cui operiamo continua Mariavittoria. Abbiamo diversi progetti sul territorio lombardo e meneghino, come Ninnao, di aiuto contro l'abbandono neonatale, o siamo distribuiti e attivi in diversi quartieri difficili della città, come il Giambellino» ([www.nph-italia.org](http://www.nph-italia.org), 02-54122917).

**STAR**

La pianista russa Sofya Gulyak debutta domani alla Scala con un impegnativo programma comprendente Liszt e Schubert. Nel settembre 2009 ha vinto il primo premio e la medaglia d'oro Principessa Mary alla sedicesima edizione del Concorso di Leeds

Æ

*Finanziamenti pmi*

SCADENZARIO RAGIONATO DELLE OPPORTUNITÀ CONTENUTE NEI BANDI COMUNITARI E REGIONALI  
marzo 2012

**RIDISTRIBUZIONE DEI FONDI NON ANCORA ASSEGNATI.** In un periodo di estrema crisi finanziaria, ci si chiede come mai non si metta mano con urgenza a una maggiore organicità nell'utilizzo dei fondi comunitari e non si potenzi anche il controllo delle miriadi di uffici e reti europee, cofinanziate con fondi europei, e la cui efficienza non è monitorata con costanza. Andrebbero tagliate anche le spese degli enti e delle agenzie europee; come andrebbero redistribuiti fondi non utilizzati. Su questo ultimo punto, proprio di recente, il Parlamento europeo ha chiesto di reindirizzare fondi strutturali comunitari non ancora assegnati a progetti specifici che siano prioritari per poter aiutare le piccole e medie imprese e per progetti concreti al fine di combattere la disoccupazione giovanile. Gli eurodeputati hanno chiesto in particolare che 82 miliardi di euro dei fondi strutturali europei siano redistribuiti per la creazione di nuovi posti di lavoro. In questo inserto bandi per la neoprenditorialità giovanile. **AGRICOLTURA E PROGETTI DI COOPERAZIONE.** In questo inserto bandi per progetti di cooperazione per l'agricoltura. Aiuti finanziari comunitari sono destinati a dare sostegno a progetti di microcredito in paesi extracomunitari quali Africa, Marocco, India per settori quali agricoltura, tessile e ittico. Enti, ong, associazioni di imprese possono partecipare a progetti di sviluppo di realtà extracomunitarie portando know how, macchinari, formazione. Per il settore agricolo la commissione europea ha chiesto la restituzione di fondi della politica agricola dell'Unione europea, indebitamente spesi da diversi stati per un totale di circa 115 milioni di euro. Da un lato l'Italia dovrà rimborsare, per esempio, alla Commissione europea 21.500.000 euro nel settore dell'olio d'oliva a causa di carenze nel controllo dei frantoi, dall'altro la Pac (Politica agricola comune) sostiene la neoprenditorialità giovanile agricola e progetti per la tutela dei prodotti di qualità con cofinanziamenti specifici in Italia e negli altri paesi europei con nuovi fondi. **AMBIENTE E INTERVENTI ECOCOMPATIBILI.** Molti i finanziamenti per progetti ecocompatibili, di tutela ambientale e urbanistica innovativa, trasporti e risparmio energetico. Solo in Lombardia è previsto un impegno finanziario complessivo di 217.640.700 euro, di cui 69.770.770 euro a carico del Ministero della Tutela del Territorio e del Mare e 147.870.000 euro a carico di Regione Lombardia, gestiti dalla DG Territorio e dal commissario straordinario prof. Carlo M. Marino. Gli interventi sono stati classificati in base alla tipologia di intervento in due gruppi principali: gli interventi strutturali in aree a rischio idrogeologico e gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria. La legge finanziaria italiana ha previsto per il Fas (Fondo per le aree sottoutilizzate) uno stanziamento pluriennale con previsione settennale a carico del bilancio statale, e stabilito che il Quadro di riferimento Strategico Nazionale (QSN), presentato dall'Italia per la programmazione dei Fondi Strutturali comunitari, costituisce la sede della programmazione unitaria delle risorse aggiuntive nazionali e comunitarie. In tal modo i fondi europei Fas sono indirizzati ai seguenti fondi nazionali: il fondo infrastrutture; il fondo strategico per il paese a sostegno dell'economia reale; il fondo sociale per l'occupazione e la formazione. In questo inserto alcuni bandi per progetti a favore di interventi di valorizzazione del territorio e per la ristrutturazione di siti aziendali che coinvolgeranno le pmi. **BANDI E FONDI COMUNITARI** Settore COOPERAZIONE Anticipazione Grado di difficoltà HHHHL. **1 TITOLO** Ici Contenuto: sino a esaurimento delle risorse si può partecipare a un bando del programma comunitario ICI per progetti di cooperazione con paesi industrializzati. Si tratta di un programma di sostegno alla cooperazione economica, finanziaria, tecnica, culturale ed accademica fra l'Unione europea due distinte categorie di paesi ovvero i paesi e i territori industrializzati e altri paesi ad alto reddito ed i paesi in via di sviluppo per attività diverse dall'Aiuto pubblico allo sviluppo (APS). Attraverso ICI l'Unione europea mira anche ad intensificare la cooperazione e gli scambi con partner e attori bilaterali consolidati o di importanza crescente e che svolgono un ruolo di rilievo nei consessi internazionali e nell'ambito della governance globale. La cooperazione riguarda anche i partner con i quali l'Unione europea ha un interesse strategico a rafforzare i legami e i propri valori quali sanciti dai trattati. L'Unione Europa ha bisogno di un cambiamento radicale altrimenti verrà fagocitata da grandi speculazioni, depauperata e distrutta da una cecità politica che non progetta scelte strategiche a lungo termine, studiate con coraggio: è quanto è emerso da un recente congresso realizzato dalle Fondazioni europee Res e New Direction del Parlamento europeo che ha evidenziato anche come bandi come questi siano importanti per migliorare la cooperazione e lo sviluppo. Le misure finanziate sono per esempio progetti quali scambi bilaterali, flussi di investimenti, partenariati economici, con particolare attenzione per le pmi; promozione del dialogo tra attori politici, economici e sociali ed altre ong; promozione dei legami tra le persone, dei programmi di istruzione e formazione e degli scambi

*Finanziamenti pmi*

intelletuali e miglioramento delle intese reciproche tra culture, in particolare a livello familiare, comprese le misure per garantire e rafforzare la partecipazione dell'Unione europea al programma Erasmus Mundus e la partecipazione a simposi europei in materia di istruzione; promozione di progetti di cooperazione in settori quali la ricerca, la scienza e la tecnologia, lo sport e la cultura, l'energia (in particolare l'energia rinnovabile), i trasporti, le questioni ambientali (compresi i cambiamenti climatici), il settore doganale, le questioni giuridiche e relative ai diritti umani. Possono richiedere i fondi organismi pubblici o parastatali, autorità locali e loro consorzi; società, ditte e altre organizzazioni e imprese private; ong, gruppi di cittadini e organizzazioni settoriali quali sindacati, organizzazioni rappresentative di interessi sociali ed economici, organizzazioni di consumatori od organizzazioni delle donne e della gioventù; organizzazioni d'istruzione, di formazione, culturali, di mezzi di comunicazione, di ricerca e scientifiche; università e altri istituti d'istruzione. Sono stati stanziati 348 milioni di euro. È aperto anche un bando di cooperazione nel settore dell'istruzione superiore e della formazione fra l'Unione europea da una parte e l'Australia e la Repubblica di Corea dall'altra, nel quadro del programma ICI. Il budget ammonta a 2,3 milioni di euro con i quali la Commissione sosterrà il contributo finanziario per i partner europei dei progetti, mentre per i partner coreani ed australiani saranno stanziati finanziamenti analoghi. A chi rivolgersi: ec.europa.eu - EACEA The Education, Audiovisual and Culture Executive Agency Unit P10 – TEMPUS and Bilateral Cooperation with Industrialised Countries ICI-ECP Call for Proposals 2011 Avenue du Bourget n°1 – BOUR 02/17 B – Bruxelles Settore COOPERAZIONE Anticipazione Grado di difficoltà HHL. 2 TITOLO PAC Contenuto: sino a esaurimento delle risorse si possono utilizzare fondi della Pac per progetti di neoimprenditoria agricola e di tutela della qualità dei prodotti. Il recente accordo tra Unione europea e Marocco, a cui ha dato impulso l'on. Cristiana Muscardini, Vice Presidente Commissione Commercio Internazionale del Parlamento Europeo, non deve intimorire gli agricoltori italiani perché, è stato spiegato in un recente convegno con la Fondazione Res e New Direction del Parlamento europeo, l'accordo è vitale per lo sviluppo del Mediterraneo ed è stato già sottoscritto dal Governo italiano, proprio perché è un importante passo avanti nelle relazioni internazionali, sia per contrastare l'aggressiva azione cinese nel continente africano, che per contribuire allo sviluppo del Magreb. Vi sono quote e controlli stabiliti e i prodotti sensibili, quali pomodori, uva, non saranno importati nei mesi in cui l'Europa li produce. Difficile preoccuparsi di mille tonnellate d'aglio dal Marocco quando ne importiamo 40 mila all'anno dalla Cina, paese ben più a rischio per quanto riguarda la sicurezza alimentare. Il Marocco ha di recente accettato un aumento delle esportazioni di mele e conserve di pomodoro e liberalizzato alcuni nostri prodotti come il riso. L'Italia versa il 13,5% a fronte del 10% di fondi che rientra, il valore della produzione italiana è il 12,5% della Unione europea, mentre il valore aggiunto è il 17%. Si punta ad una reale politica di coesione e la Commissione europea ha presentato le nuove proposte legislative relative alla Politica di coesione dell'Unione europea per il periodo 2014-2020. Le proposte comprendono in particolare un Regolamento di carattere generale che definisce norme comuni per il Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), il Fondo sociale europeo (FSE), il Fondo di coesione, il Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e il Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca (FEAMP), nonché ulteriori norme generali per il FESR, il FSE e il Fondo di coesione; tre Regolamenti specifici per il FESR, il FSE e il Fondo di coesione; due Regolamenti relativi all'obiettivo di Cooperazione Territoriale Europea e al Gruppo Europeo di Cooperazione Territoriale (GECT). Inoltre in deroga al divieto generale di concedere aiuti di Stato, il Trattato sul funzionamento dell'Unione europea prevede (articolo 107, paragrafo 3, lettere a - c) che gli aiuti di Stato destinati a promuovere lo sviluppo regionale possono, a talune condizioni, considerarsi compatibili con il mercato interno. Gli orientamenti in materia di aiuti di Stato a finalità regionale 2007-2013 fissano le disposizioni in base alle quali possono essere considerati compatibili con il mercato interno gli aiuti di Stato notificati destinati a favorire lo sviluppo economico di determinate zone svantaggiate dell'Unione europea. Gli orientamenti e il regolamento generale sono in vigore fino alla fine del 2013. Sul tema della disciplina comunitaria in materia di aiuti di Stato a finalità regionale, la Commissione europea ha lanciato una consultazione pubblica con cui invita tutte le parti interessate a fornire un contributo in vista di una eventuale revisione della disciplina. Si può rispondere alla consultazione entro il 26 aprile 2012. Sulla base degli atti sopra indicati, autorità pubbliche, imprese, università e qualsiasi altro soggetto interessato sono pertanto chiamati ad esprimere la propria opinione sulle norme attualmente applicabili e a proporre eventuali modifiche a tali norme, rispondendo ad un questionario ad hoc predisposto dalla Commissione. I fondi Pac sono destinati a consorzi, imprese del settore agricolo, associazioni. Il bando aperto cofinanzia sino al 50% del budget dei progetti che saranno approvati e selezionati. A chi rivolgersi: ec.europa.eu Settore COOPERAZIONE Anticipazione Grado di difficoltà HHL. 3 TITOLO ERASMUS PER IMPRENDITORIA Contenuto: sino a esaurimento delle risorse si può



*Finanziamenti pmi*

partecipare ad un bando del programma comunitario Erasmus per giovani imprenditori che cofinanzia progetti a favore di nuovi e giovani imprenditori, per aiutarli ad arricchire le loro esperienze, ad apprendere e a lavorare in rete trascorrendo un periodo presso imprese dirette da un imprenditore esperto di un altro Stato partecipante. La DG imprese ha lanciato un nuovo bando per la selezione delle organizzazioni intermediarie (IOs) che promuovono e agevolano la mobilità dei nuovi imprenditori organizzando i progetti di mobilità. Ognuna delle organizzazioni intermediarie dovrebbe coinvolgere in relazioni di successo dai 50 agli 80 imprenditori per ventun mesi. Sono stati stanziati 3.100.000 euro. Possono rispondere al bando enti pubblici o privati attivi nel settore del sostegno alle imprese, che devono presentare le loro candidature entro il 31 maggio 2012 come prima scadenza. A chi rivolgersi: [ec.europa.eu/SettoreCOOPERAZIONEAnticipazioneGrado di difficoltàHHL](http://ec.europa.eu/SettoreCOOPERAZIONEAnticipazioneGrado di difficoltàHHL). 5TITOLODCIContenuto: sino a esaurimento delle risorse si possono presentare progetti e richiedere un cofinanziamento DCI, che è uno strumento comunitario per la cooperazione, i cui bandi sono gestiti da EuropeAid e, per singoli paesi, sono seguiti dalle delegazioni della Commissione presenti in tali paesi. Per esempio per progetti la Guinea (rif. ID: EuropeAid/132146/L/ACT/GW) sono stati stanziati 4.750.000 euro; per progetti a Sao Tomè e Principe (rif. ID EuropeAid/132105/L/ACT/ST ) sono stati stanziati 3.6000.000 euro; per progetti in Namibia (rif. ID: EuropeAid/132056/L/ACT/NA) il budget ammonta a 2.2500.000 euro; per lo Sri Lanka i fondi sono di ( rif. EuropeAid/132288/L/ACT/LK) 2.134.000 euro. A chi rivolgersi: [Europeaid ec.europa.eu/europeaid](http://ec.europa.eu/europeaid) SettoreCOOPERAZIONEAnticipazioneGrado di difficoltàHHHL. 1TITOLOEUROPAIDContenuto: sino a esaurimento delle risorse si può aderire ad un bando del programma comunitario Partnership for Peace (rif. EuropeAid/132454/L/ACT/Multi). La Commissione europea punta a cofinanziare progetti che possano rafforzare la società civile del Medio Oriente attraverso azioni concrete che promuovano la pace e che portino verso la soluzione del conflitto in Medio Oriente. Vengono cofinanziati progetti di cooperazione tra comunità colpite dal conflitto (Palestinesi e israeliani, compresa la minoranza araba in Israele, e gli arabi limitrofi) che siano azioni concrete volte a rafforzare la fiducia reciproca, la capacità di risoluzione dei conflitti, il lancio di iniziative di sviluppo congiunto e/o che puntino a rafforzare i gruppi emarginati. I progetti vengono selezionati in base a delle priorità quali il settore dello sviluppo socio-economico; il settore educativo e della comunicazione per una sensibilizzazione dell'opinione pubblica; il settore del coinvolgimento delle donne nella costruzione della pace e nel settore della sicurezza. Possono presentare domanda persone giuridiche e senza scopo di lucro, organizzazioni non governative (per esempio, ma non esclusivamente, organizzazioni che rappresentano minoranze nazionali e/o minoranze etniche, cooperative, sindacati, organizzazioni rappresentative degli interessi economici e sociali, associazioni di consumatori, organizzazioni giovanili, organizzazioni culturali e di ricerca scientifica, università, ecc.). I partecipanti devono essere cittadini di uno Stato membro comunitario o di un paese beneficiario dello Strumento europeo di vicinato e partenariato - ENPI - nello specifico i paesi dell'ENPI Sud (Algeria, Egitto, Israele, Giordania, Libano, Marocco, Territori palestinesi occupati, Siria, Tunisia) oppure essere cittadini di un paese che beneficia dello Strumento di Pre-adesione (Albania, Bosnia-Herzegovina, Croazia, Montenegro, Serbia, ex Repubblica iugoslava di Macedonia, Turchia) o di uno Stato membro dell'Area economica europea (tale obbligo non si applica alle organizzazioni internazionali). Sono stati stanziati per questo bando 5 milioni di euro. Per ogni progetto approvato il cofinanziamento può arrivare a coprire tra il 50 e l'80% dei costi ammissibili. La durata prevista di un progetto/azione non può essere inferiore a dodici mesi né superiore a trentasei mesi. Una delle prime scadenze è il 23 aprile. Inoltre si ricorda che enti come il Ceses Ong ([www.ceses.it](http://www.ceses.it)) organizzano ogni anno progetti di cooperazione con paesi europei ed extraeuropei, tra cui per esempio un progetto in Albania di cooperazione per corsi di formazione sulle nuove tecnologie, cofinanziato dal Ministero degli Affari Esteri italiano e dal Ministero dell'Educazione e della Scienza albanese: obiettivo generale del progetto è quello, infatti, di contribuire a modernizzare il sistema scolastico albanese tramite la riduzione del divario digitale. Interessanti due progetti in essere con il Senegal, uno relativo all'applicazione di energie rinnovabili e uno per la sicurezza alimentare e il settore ittico, con attivazione di microcredito per le donne di Joal. Le imprese possono interagire con questi progetti. Per esempio in Kosovo è attivo un Istituto Pedagogico e di Formazione del personale amministrativo. Vengono svolte durante il 2012/13 varie attività di formazione ed impiego grazie ad una equipe specializzata per l'aggiornamento professionale dei docenti Kosovari. Inoltre vengono innovati anche gli strumenti metodologici. Obiettivi dell'Istituto Pedagogico sono l'aggiornamento professionale e una sinergia tra imprese e giovani per favorire l'inserimento nel mondo del lavoro. A chi rivolgersi: [http://ec.europa.eu/europeaid/work/onlineservices/pador/index\\_en.htm](http://ec.europa.eu/europeaid/work/onlineservices/pador/index_en.htm) - [http://ec.europa.eu/europeaid/index\\_fr.htm](http://ec.europa.eu/europeaid/index_fr.htm) - Invito a presentare proposte CE 01/02/2012SettoreCOOPERAZIONEAnticipazioneGrado di difficoltàHHHL.

*Finanziamenti pmi*

5TITOLOUE-CINAContenuto: sino a esaurimento delle risorse si può partecipare ai bandi per l'Anno del dialogo interculturale UE-Cina 2012. Dopo l'Anno della gioventù UE-Cina 2011, quest'anno sarà l'occasione per dar vita ad un gran numero di progetti e attività, ospitati sia nei paesi comunitari che nella Repubblica popolare cinese, con l'obiettivo di valorizzare le relazioni culturali e la cooperazione in questo ambito tra i due partner. L'Anno del dialogo interculturale si inserisce nel più ampio contesto del quadro di cooperazione UE-Cina nei settori dell'istruzione, della cultura, del multilinguismo e della gioventù e riflette l'impegno di entrambe le parti di continuare ad ampliare le opportunità di comprensione reciproca, di cooperazione duratura e di sviluppo del dialogo politico a lungo termine. A chi rivolgersi: ec.europa.euSettoreFORMAZIONEAnticipazioneGrado di difficoltàHHL. 3TITOLOMEDIAContenuto: sino a esaurimento delle risorse si può rispondere a un bando del programma comunitario Media II in vigore sino al 2013. Vengono cofinanziati progetti di formazione dei professionisti del settore audiovisivo (rif. EACEA/5/12). Vengono cofinanziati progetti per il miglioramento della formazione professionale dei professionisti del settore audiovisivo ; corsi per fare loro acquisire nuove competenze necessarie per creare prodotti competitivi sul mercato europeo e sugli altri mercati. Si tratta di progetti che devono prevedere una convenzione quadro biennale di partenariato. I candidati devono avere la loro sede in uno dei seguenti paesi: i 27 paesi dell'Unione europea, i paesi del SEE (Islanda, Liechtenstein, Norvegia), la Svizzera e la Croazia. Possono partecipare al bando scuole di cinema e di televisione, università, istituti specializzati in materia di formazione professionale, imprese private del settore audiovisivo, organizzazioni/associazioni professionali specializzate nel settore audiovisivo. Per essere ammissibili, le azioni e le loro attività svolte nei paesi coinvolti dovranno puntare a sviluppare la capacità di futuri professionisti del settore audiovisivo di comprendere e a integrare una dimensione europea nel proprio lavoro migliorando le competenze in alcuni campi quali formazione nel campo della gestione economica, finanziaria e commerciale; formazione nel campo delle nuove tecnologie audiovisive; formazione nel campo dello sviluppo di progetti di sceneggiature. Una delle prime scadenze è il 16 aprile. La durata massima dei progetti è di dodici mesi. Il budget stanziato ammonta a 7 milioni di euro. Il sostegno finanziario della Commissione europea non può superare il 50% o 60% del totale dei costi ammissibili. A chi rivolgersi :Agenzia esecutiva per l'istruzione, gli audiovisivi e la cultura (EACEA) - Invito a presentare proposte EACEA/5/12- BOUR 3/30 -Avenue du Bourget/Bourgetlaan 1 -1140 Bruxelles

-[http://ec.europa.eu/culture/media/programme/training/forms/index\\_en.htm](http://ec.europa.eu/culture/media/programme/training/forms/index_en.htm)SettoreINNOVAZIONEAnticipazioneGrado di difficoltàHHHL. 3TITOLOCIP EIPCContenuto: sino a esaurimento delle risorse è aperto un bando del programma Comunitario CIP EIP che è in vigore sino al 2013. La Commissione europea- DG Imprese ed industria gestisce il bando (rif. 28/G/ENT/CIP/12/E/N01C01) e cofinanzia progetti per l'attuazione del Principio 1 della Small Business Act e dell'Agenda di Oslo per la formazione all'imprenditorialità in Europa. I progetti quindi devono stimolare mentalità innovative e imprenditoriali tra i giovani; introdurre l'imprenditorialità come competenza chiave nei programmi scolastici; garantire l'importanza dell'imprenditorialità nella formazione dei docenti. Si punta in particolare a promuovere progetti transnazionali ad alto valore aggiunto europeo nel campo della formazione all'imprenditorialità che abbiano come target di riferimento insegnanti e giovani della scuola primaria, secondaria e terziaria. Nel bando (Lotto 1) vengono cofinanziati progetti per la creazione di modelli transeuropei per insegnanti di scuola primaria e secondaria in modo da sostenere lo sviluppo delle loro competenze e metodi di insegnamento volti all'imprenditorialità (per diverse materie di insegnamento e contesti diversi). I fondi poi cofinanziano progetti di sviluppo, organizzazione ed realizzazione di un programma paneuropeo di workshop per i docenti che si occupano di imprenditorialità nell'istruzione superiore in modo da condividere le conoscenze e apprendere da chi è già attivo nel campo (università, college, business school, università di scienze applicate ecc.). Mentre per il Lotto 2, i fondi sono per progetti che contribuiscano a creare una piattaforma europea on-line per insegnanti/educatori al fine di consentire lo scambio transfrontaliero di buone pratiche, di metodi e di materiali didattici nel campo della formazione all'imprenditorialità. Invece per il Lotto 3, i cofinanziamenti sono destinati allo sviluppo e alla sperimentazione di un quadro europeo comune di strumenti ed indicatori per valutare lo spirito imprenditoriale, le attitudini e le competenze acquisite dagli studenti in formazione all'imprenditorialità. I risultati attesi da queste attività sono contribuire a migliorare la qualità della formazione all'imprenditorialità nelle scuole e nelle università; consentire la formazione degli insegnanti/docenti in modo che essi possano fornire un'istruzione adeguata all'imprenditorialità e possano fungere da moltiplicatori e divulgatori; aumentare il numero dei partecipanti che si occupano di formazione all'imprenditorialità; stabilire indicatori e strumenti per valutare i risultati della formazione all'imprenditorialità. Possono fare domanda entità pubbliche o private la cui attività principale sia incentrata nel campo

*Finanziamenti pmi*

della formazione all'imprenditorialità, per esempio amministrazioni pubbliche a tutti i livelli; autorità nazionali, regionali e locali; istituzioni dell'istruzione (scuole primarie e secondarie, scuole professionali, università, ecc.); ong, associazioni e fondazioni attive nei campi pertinenti; soggetti erogatori di istruzione e formazione (pubblici e privati); camere di commercio e industria o organismi analoghi; associazioni di imprese e reti di appoggio alle imprese. Possono partecipare partner e soggetti che siano dotati di personalità giuridica e ubicati in uno degli Stati membri dell'Unione europea; oppure in uno dei paesi SEE (Islanda, Liechtenstein e Norvegia); dei paesi candidati all'adesione (es. ex Repubblica iugoslava di Macedonia, Islanda, Montenegro, Turchia); Albania, Israele e Serbia (che partecipano al Programma per la competitività e l'innovazione). Sono stati stanziati in totale 2.450.000 euro. Uno dei criteri di selezione è che le attività proposte abbiano realmente un chiaro valore aggiunto europeo e sostengano l'integrazione europea e la cooperazione transfrontaliera, inoltre deve essere garantita la sostenibilità dei progetti dopo la cessazione dei finanziamenti da parte dell'Unione europea. La data prevista di inizio dei progetti è il primo novembre 2012. La durata massima delle azioni varia e per il Lotto 1 dura 36 mesi; per il Lotto 2 (24 mesi) e per il Lotto 3 (18 mesi). Per il Lotto 1 saranno supportati non più di quattro progetti; per il Lotto 2, saranno supportati non più di due progetti; per il Lotto 3, saranno supportati non più di due progetti. Il cofinanziamento comunitario potrà coprire al massimo sino al 60% per tutti i lotti. A chi rivolgersi: Commissione europea - Enterprise and Industry Directorate-General - Directorate SMEs and Entrepreneurship - Unit E.1 Entrepreneurship - BREY 6/284, B-1049 Brussels, Belgium - [www.ec.europa.eu](http://www.ec.europa.eu) SettoreINNOVAZIONEAnticipazioneGrado di difficoltàHHL. 4TITOLOSAFERINTERNETContenuto: sino a esaurimento delle risorse si può partecipare a un bando relativo al programma comunitario SaferInternet che cofinanzia progetti per la protezione dei bambini che usano Internet e altre tecnologie di comunicazione. Si possono richiedere dei cofinanziamenti per le cosiddette linee d'azione 1 e 2 relative alla rete europea dei centri SaferInternet ; in particolare i fondi sono per la costituzione di una rete integrata di centri SaferInternet in tutta Europa incaricati di coordinare le attività e agevolare la collaborazione di un insieme di soggetti interessati allo scopo di garantire l'adozione di misure e facilitare il trasferimento di conoscenze. Mentre la linea d'azione 2 cofinanzia progetti di lotta contro i contenuti illeciti e i comportamenti dannosi in linea. Inoltre fondi sono stanziati per progetti mirati a completare l'attuale banca dati internazionale sullo sfruttamento sessuale dei minori di immagini, che allestisca una banca dati internazionale di pornografia infantile con immagini video. Possono aderire al bando tutti i soggetti giuridici stabiliti negli Stati membri e tutti i soggetti giuridici stabiliti negli Stati EFTA che sono parti contraenti dell'accordo SEE (Norvegia, Islanda e Liechtenstein). Il bando è aperto anche a soggetti giuridici stabiliti in altri paesi, a condizione che sia stato sottoscritto un accordo bilaterale. Interpol ha il diritto di beneficiare di finanziamenti nell'ambito dell'azione 2.1 perché figura come priorità ai fini della cooperazione nel campo della lotta contro i contenuti illeciti nel programma di lavoro 2012. A chi rivolgersi: <http://ec.europa.eu/saferinternet> - Commissione europea -Direzioe generale della Società dell'informazione e dei media- Ufficio EUFO 1174- Rue Alcide de Gasperi- 2920 Lussemburgo - <http://ec.europa.eu/saferinternet> - Invito a presentare proposte CE 01/02/2012, n. 2012/27/04, Guue 01/02/2012, n. C 27SettoreINNOVAZIONEAnticipazioneGrado di difficoltàHL. 5TITOLOEMRPCContenuto: sino a esaurimento delle risorse è aperto un bando del programma europeo congiunto di ricerca metrologica. Vengono cofinanziati progetti su varie tematiche ed elargite borse di studio per i ricercatori a essi associati nell'ambito del programma di lavoro del programma europeo di ricerca metrologica (EMPR). L'EMRP è sostenuto congiuntamente dalla Commissione europea e dai paesi partecipanti all'interno dell'Associazione europea degli istituti nazionali di metrologia (EURAMET eV). I settori sono la metrologia industriale, il sistema internazionale di unità di misura, l'eccellenza cosiddetta «aperta». Le borse di eccellenza si possono richiedere entro il 1° ottobre 2012. Possono inoltrare la domanda le organizzazioni pubbliche di ricerca oppure gli enti privati o semi-privati, gli organismi di ricerca e tecnologia.A chi rivolgersi: <http://www.emrponline.eu/call2012> - Invito a presentare proposte CE 02/02/2012, n. 2012/29/07, Guue 02/02/2012, n. C 29SettoreRICERCAAnticipazioneGrado di difficoltàHL. 2TITOLOIDEEContenuto: sino a esaurimento delle risorse si può partecipare al Settimo programma quadro per la ricerca e lo sviluppo tecnologico. Il bando rientra nel programma di lavoro denominato Idee 2012 'Proof of Concept Grant -Sovvenzione Cer per le Prove di Concetto - ERC-2012-PoC). Alcune delle prossime scadenze sono il 3 maggio e il 3 ottobre. Questa tipologia di finanziamento introdotta per la prima volta nel 2011, consente ai ricercatori che hanno già ricevuto una sovvenzione dal Consiglio europeo della Ricerca (Cer) di ottenere un ulteriore sostegno finanziario al fine di favorire il passaggio dai risultati della ricerca al mercato. Il «PoC» fornisce, infatti, un finanziamento aggiuntivo per stabilire il potenziale d'innovazione e di mercato di un'idea scaturita da un progetto finanziato da una sovvenzione Cer (progetti di ricerca di frontiera). Il

*Finanziamenti pmi*

finanziamento potrà essere utilizzato per attività di validazione tecnica, definizione della strategia di proprietà intellettuale, valutazione delle opportunità commerciali e di business. L'obiettivo finale è contribuire a creare le condizioni per attrarre potenziali investitori disposti a investire in una «scoperta» innovativa e portarla a una fase di prima commercializzazione. Il budget totale ammonta a 10 milioni di euro. Il contributo comunitario potrà arrivare a essere un massimo 150 mila euro per un periodo di 12 mesi. Da ricordare che a Milano si terrà il concorso europeo per giovani scienziati e la premiazione e la mostra della selezione italiana dei migliori progetti di ricerca dal 14 al 16 aprile presso la Fast, Federazione delle Associazioni Scientifiche e tecniche in p.le Morandi 2 a Milano. L'entrata è gratuita e il 16 mattina alla presenza dei funzionari comunitari ci sarà la cerimonia di premiazione. Il nuovo bando 2013 sarà pubblicato on line dal 30 aprile con scadenza a febbraio 2014. Si possono vincere borse di studio, viaggi, e le invenzioni vengono in seguito brevettate per i progetti vincenti. La DG Ricerca cofinanzia borse di studio e di mobilità per i ricercatori con vari programmi quali anche le borse Marie Curie. A Milano i vincitori del concorso I giovani e le scienze potranno rappresentare l'Italia alla selezione europea finale che si terrà a settembre per la ventiquattresima edizione EUCYS del concorso dell'Unione europea per i giovani scienziati, con premi fino a settemila euro e soggiorni studio. A chi rivolgersi: sito Internet <http://ec.europa.eu/research/participants/portal/appmanager/participants/portal>. - Invito a presentare proposte CE 02/02/2012, n. 2012/29/08, Guue 02/02/2012, n. C 29 – [www.fast.mi.it](http://www.fast.mi.it) Settore RICERCA Anticipazione Grado di difficoltà HHHHL. 2 TITOLO EURAXESS Contenuto: sino a esaurimento delle risorse si può rispondere a un bando del Settimo Programma Quadro di ricerca e sviluppo tecnologico, all'interno della rete di cooperazione transnazionale fra i membri di Euraxess all'interno del programma di lavoro denominato 'Persone' (rif.FP7-PEOPLE-2012-EURAXESS-IU). Si segnala anche il bando CIP-ICT PSP per progetti di applicazione per le tecnologie dell'informazione e della comunicazione, con una prima scadenza al 15 maggio e cinque ambiti prioritari, per progetti per esempio per 'città intelligenti' con contenuti digitali, dati aperti e creatività, progetti per la salute, l'invecchiamento attivo e per servizi pubblici innovativi; progetti di sviluppo per servizi elettronici sicuri. I progetti finanziati devono riguardare una innovazione, sia non tecnologica che tecnologica, che abbia superato la fase finale della dimostrazione e sia pronta per la prima applicazione commerciale (sperimentazione delle innovazioni per l'applicazione sui mercati), oppure coprire la prima applicazione commerciale di tecnologie esistenti, che devono essere utilizzate in modo nuovo e innovativo. Sono stati stanziati 127 milioni di euro. A chi rivolgersi: <http://cordis.europa.eu/fp7/calls/> - Invito a presentare proposte CE 18/01/2012, n. 2012/15/06, Guue 18/01/2012, n. C 15 Settore RICERCA Anticipazione Grado di difficoltà HHHHL. 5 TITOLO INDUSTRIA Contenuto: sino a esaurimento delle risorse è possibile rispondere a un bando del Settimo Programma Quadro che cofinanzia progetti di ricerca e sviluppo tecnologico. Vengono cofinanziati programmi regionali, nazionali e internazionali (rif.FP7-PEOPLE-2012-COFUND), con un budget assegnato di 110 milioni di euro; inoltre sono stati stanziati fondi per progetti di partenariati e percorsi industria-università (rif. FP7-PEOPLE-2012-IAPP), con un importo totale di 80 milioni di euro. Fondi sono stanziati anche per progetti di cooperazione con paesi terzi quali l'India e proprio a Bangalore, sul tema donne e tecnologia, la recente quinta conferenza internazionale Women in Business and Technology ha avuto molto successo. Per l'Italia, tra i relatori, amministratori delegati quali Emanuela Palazzani, Ceo T-Immobil, si sono confrontati su come progetti, per esempio di risparmio idrico, razionalizzazione delle risorse; reindirizzamento strategico di fondi su progetti innovativi siano fondamentali per una crescita sostenibile e come le imprese dovranno sempre di più confrontarsi con codici etici condivisi in un mondo globalizzato. Fondi europei per l'impresa sociale sono destinati proprio a progetti concreti di sviluppo economico e sociale studiati in base ai reali bisogni delle singole territorialità per evitare speculazioni e interventi di snaturalizzazione di aree e di culture specifiche anche artigianali oltre che industriali. A chi rivolgersi: <http://cordis.europa.eu/fp7/calls/> - Invito a presentare proposte CE 19/10/2011, n. 2011/307/07, Guue 19/10/2011, n. C 307 Settore TRASPORTI Anticipazione Grado di difficoltà HL. 2 TITOLO ENERGIA E TRASPORTI Contenuto: sino a esaurimento delle risorse si può rispondere a un bando del settore energia e trasporti all'interno del programma di lavoro annuale per la concessione di sovvenzioni nel settore della rete transeuropea di trasporto (TEN-T). Il programma comunitario Ten-T è in vigore sino al 2013. Il bando è gestito dalla Commissione europea, Direzione generale della Mobilità e dei trasporti. Sono stati stanziati 200 milioni di euro. Possono essere cofinanziati progetti che puntino a promuovere lo sviluppo di sistemi di trasporto integrati e multi-modalità; per lo sviluppo di infrastrutture contribuendo a ridurre l'impatto ambientale dei trasporti; per accelerare e facilitare l'implementazione dei progetti TEN-T; per supportare i partenariati pubblico-privati (PPP) e strumenti finanziari innovativi; per supportare l'implementazione a lungo termine del network TEN-T. Possono presentare domanda soggetti

*Finanziamenti pmi*

giuridici sia pubblici che privati, legalmente costituiti e registrati in uno Stato membro dell'Unione europea; organizzazioni internazionali con l'accordo degli Stati membri interessati; imprese congiunte o da imprese pubbliche o private. Fondi sono destinati a progetti per le piccole e medie imprese per l'implementazione di soluzioni innovative di risparmio energetico. È stata proposta di recente un'Agenzia di rating europea e l'utilizzo di fondi europei strutturali di coesione sociale, ha sottolineato l'on. Cristiana Muscardini, vicepresidente della Commissione Commercio Internazionale del Parlamento europeo deve essere mirato a fornire sgravi fiscali alle micro, piccole e medie imprese in tempi brevi perché queste rappresentano il nostro tessuto economico e di sviluppo. È necessario concordare una reale politica economica dell'Unione europea che sostenga concretamente la politica monetaria e che non dia fondi alle banche solo per salvarle, ma dia fondi al sistema bancario al fine di agevolare l'accesso al credito delle imprese, che va monitorato, e per consentire l'inserimento nel mercato del lavoro ai giovani con detassazioni e una politica fiscale su principi condivisi nell'Unione europea. L'armonizzazione del sistema doganale rappresenta per esempio l'anello di congiuntura fra le distorsioni del mercato internazionale e la lotta alla frode fiscale e alla contraffazione e serve una urgente integrazione ed armonizzazione fiscale, doganale con regole sinergiche tra i vari Stati dell'Unione europea perché non vi siano scorrettezze nel mercato interno. Le Fondazioni europee hanno un ruolo importante e ricevono finanziamenti comunitari proprio per attivare progetti anche per le pmi di cooperazione in settori strategici. A chi rivolgersi:

[http://tentea.ec.europa.eu/en/apply\\_for\\_funding/](http://tentea.ec.europa.eu/en/apply_for_funding/) - invito a presentare proposte CE 10/01/2012, n. 2012/7/04, Guue 10/01/2012, n. C 7BANDI E FONDI regionali e strutturatiSettoreAGRICOLTURA RegioneTOSCANAContenuto: sino a esaurimento delle risorse si può rispondere a un bando sulle diversificazione in attività non agricole. I fondi sono destinati a imprenditori agricoli professionali, iscritti, anche a titolo provvisorio, nell'anagrafe regionale; riconosciuti ai sensi della vigente normativa statale (dlgs n. 99/2004) da altre Regioni o Province autonome. Inoltre vengono elargiti aiuti finanziari a imprenditori agricoli professionali, autorizzati per attività agrituristica o che si impegnano a ottenere la relativa autorizzazione a conclusione dell'intervento. Il bando rientra nella misura 3.1.1 del fondi strutturali Fondi 2012 (Fase 5) e Fondi 2013 (Fase 6). Si intende favorire progetti di diversificazione delle attività aziendali verso attività non agricole e le attività cofinanziabili possono essere di vario tipo quali attività socio-assistenziali, attività educative e didattiche, di salvaguardia dei mestieri tradizionali del mondo rurale; oppure progetti di produzione e vendita di energia da fonti rinnovabili; attività ricreative tramite animali connesse al mondo rurale; attività ricreative e sportive connesse alle risorse naturali e paesaggistiche e alle tradizioni rurali; agriturismo con interventi negli spazi aperti e sui fabbricati aziendali. Riferimenti: [www.artea.toscana.it](http://www.artea.toscana.it) - D.Dirig. 14 dicembre 2011, n. 5731, Regione Toscana, B.U.R. 28 dicembre 2011, n. 52, p. IIISettoreAGROALIMENTARERegioneTUTTEContenuto: sino a esaurimento delle risorse ci sono fondi per progetti di sostegno ai contratti di filiera. Il D.L. 24 gennaio 2012, n. 1, cosiddetto «decreto liberalizzazioni», nell'ambito del pacchetto di interventi a sostegno del settore agroalimentare, ha previsto, all'art. 63, il recupero di fondi per il rilancio degli investimenti attraverso i contratti di filiera. Questi fondi per il settore agroalimentare ammontano a 250-300 milioni di euro nei prossimi tre anni, attraverso contratti di filiera e di distretto agroalimentari promossi dal Mipaaf di concerto con il Ministero dello Sviluppo Economico. È previsto uno stanziamento di 100 milioni di euro, disponibile dal Fondo rotativo per il sostegno alle imprese e gli investimenti in ricerca (Fri) della Cassa depositi e prestiti, mentre i rientri di capitale e gli interessi dei mutui erogati per conto del Mipaaf dall'Isa S.p.A., Istituto sviluppo agroalimentare, finanzieranno la quota in conto capitale dei contratti di filiera. Inoltre, in considerazione dei flussi previsti per i suddetti rientri, pari a circa 7 milioni di euro per anno, per il periodo compreso tra il 2014 e il 2020, su indicazione del ministero, Isa sarà autorizzata ad anticipare le risorse in modo da garantire la copertura dei fabbisogni finanziari dei primi tre anni. Riferimenti : Decreto 23/11/2011, G.U. 24/01/2012, n. 19, s.o. n. 18SettoreENERGIAREgioneSICILIAContenuto: sino a esaurimento delle risorse si può rispondere a un bando della Regione Sicilia che rientra nelle nuove disposizioni attuative specifiche per interventi di produzione e vendita di energia da fonti rinnovabili. Possono partecipare al bando microimprese, in forma individuale o societaria. Per microimpresa si intende un'impresa il cui organico sia inferiore a dieci persone e il cui fatturato o il totale di bilancio annuale non superi 2 milioni di euro. Il bando rientra nella misura 3.1.2 - azione B relativo al tema 'Produzione e vendita di energia da fonti rinnovabili'. La Misura 3.1.2 sostiene le iniziative rivolte alla creazione e al rafforzamento di microimprese in settori extra-agricoli quali quello agroalimentare, dell'artigianato, del commercio e dei servizi, fortemente collegati alla produzione primaria e al territorio; tali iniziative favoriranno la creazione di nuovi posti di lavoro, il consolidamento dell'occupazione (per esempio per incentivare l'ingresso di donne e giovani nel mercato del lavoro) e il mantenimento della popolazione rurale attiva. Mentre l'azione B

*Finanziamenti pmi*

riguarda la produzione e vendita di energia da fonti rinnovabili e cofinanzia per esempio impianti di raccolta, cippatura, pelletizzazione e stoccaggio di biomasse agro-forestali; piccoli impianti di produzione e stoccaggio di bio-combustibili (olio grezzo e/o biodiesel); piccoli impianti di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili (fotovoltaico e minieolico) aventi potenza massima di 100 KWe. Sarà data priorità alla realizzazione di impianti che prevedono la cogenerazione. La misura non finanzia interventi all'interno delle aziende agricole. Il bando è rivolto ai territori dei comuni non facenti parte dei Gal Sicani, Terre del Nisseno, Terre dell'Etna e dell'Alcantara, Leader Sicilia Centro Meridionale, Etna, in cui la misura sarà attivata tramite bandi emanati dagli stessi Gal nell'ambito dei Piani di Sviluppo Locale. Viene elargito un contributo in conto capitale, in conto interessi, o in forma combinata. Le agevolazioni sono concesse a titolo de minimis ai sensi del Reg. (CE) n. 1998/2006 in misura pari al 75% del costo dell'investimento. Per gli investimenti per la produzione di energie da fonti rinnovabili previste, qualora il beneficiario intenda richiedere l'accesso alle incentivazioni nazionali relative alla produzione e/o vendita di energia proveniente da fonti rinnovabili, dovrà essere assicurato il rispetto e la conformità della normativa vigente in materia, con particolare riferimento ai livelli contributivi concedibili per la realizzazione dei relativi impianti cumulabili con le predette incentivazioni/sovvenzioni nazionali. L'investimento dovrà essere mantenuto per un periodo di almeno cinque anni. La misura è attivata tramite procedura valutativa a bando aperto. Periodicamente avviene la raccolta delle domande (sottofasi «ricettive»), intercalate da sottofasi 'istruttorie' che prevedono l'avvio del procedimento amministrativo per il 2012 e il 2013. La domanda va presentata telematicamente per il tramite dei soggetti abilitati (Regione, CAA, professionisti iscritti a ordini e/o collegi professionali convenzionati con la Regione), utilizzando il servizio disponibile sul sito del portale SIAN. Riferimenti: Assessorato Regionale delle Risorse Agricole e Alimentari - Dipartimento Regionale Interventi Infrastrutturali per l'Agricoltura- Viale Regione Siciliana, 4600 - 90145 Palermo - D.Dirig. 27 ottobre 2011, n. 1485, Regione Sicilia

**Settore FORMAZIONE Regione LOMBARDIA** Contenuto: sino a esaurimento delle risorse si possono chiedere fondi per iniziative di formazione e di informazione. In particolare per la sottomisura A possono richiedere fondi gli enti di formazione professionale accreditati presso la Regione Lombardia per attivare dei corsi; mentre per la sottomisura B, i soggetti pubblici e privati che abbiano tra gli scopi statutari la diffusione delle conoscenze e dell'informazione nell'ambito dello sviluppo rurale e della diversificazione nel settore agricolo e forestale possono richiedere contributi per attività di informazione. Il bando rientra nella misura 3.3.1 dell'Asse 3 del P.S.R. in vigore sino al 2013. I settori beneficiari sono turismo settore rurale, microimprese, servizi essenziali Viene data priorità di cofinanziamento ad attività che coinvolgano donne e/ o giovani. Per la formazione i cofinanziamenti sono destinati a corsi di formazione e/o aggiornamento e per il settore informazione sono cofinanziabili attività di elaborazione e trasferimento di dati e informazioni di carattere tecnico, economico, normativo, inclusa la diffusione di conoscenze scientifiche e pratiche innovative; organizzazione di incontri informativi e visite guidate; convegni e seminari divulgativi volti al trasferimento delle conoscenze e dell'innovazione; realizzazione di pubblicazioni periodiche e non, pubblicazioni specialistiche, opuscoli, schede tecniche, bollettini, newsletter, realizzate e diffuse sotto forma cartacea, audiovisiva, multimediale e con tecnologie di rete. Viene garantita la priorità di finanziamento per le aree ammissibili all'Asse 4-Leader. Le agevolazioni vengono corrisposte nella forma di contributo in conto capitale e concesse a titolo de minimis con una copertura costi per le attività di formazione sino al 100%; mentre per le attività di Informazione al 70%. Il contributo massimo richiedibile non può superare per ogni domanda presentata la cifra di 10mila euro per attività di formazione e di 50mila euro per progetti di informazione. Riferimenti: sito [www.agricoltura.regione.lombardia.it](http://www.agricoltura.regione.lombardia.it), nella sezione dedicata al Sistema Informativo Agricolo di Regione Lombardia - D. Dirig. reg. 6 dicembre 2011, n. 12048, Regione Lombardia, B.U.R. 14 dicembre 2011, n. 50

**Settore LAVORO Regione MEZZOGIORNO** Contenuto: sino a esaurimento delle risorse si può fare riferimento alla proroga di un anno per le assunzioni nel Mezzogiorno. Il decreto legge su semplificazione e sviluppo, approvato dal Consiglio dei Ministri il 27 gennaio 2012, dispone, all'art. 64, che del credito d'imposta per le assunzioni a tempo indeterminato di lavoratori svantaggiati o molto svantaggiati nelle regioni del Mezzogiorno si potrà beneficiare per ventiquattro mesi invece dei dodici inizialmente previsti. Il bonus assunzioni si applica per le assunzioni a tempo indeterminato di lavoratori svantaggiati o molto svantaggiati effettuate non più entro il 14 maggio 2012, ma entro il 14 maggio 2013. Potranno beneficiarne, spiegano allo studio Melani ([www.studiomelani.it](http://www.studiomelani.it)) i datori di lavoro che nei ventiquattro mesi successivi alla data di entrata in vigore (ossia alla data del 14 maggio 2011) aumentano il numero dei lavoratori dipendenti a tempo indeterminato, assumendo lavoratori nelle aree del Mezzogiorno (Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Puglia, Molise, Sardegna e Sicilia) che siano definibili come svantaggiati (rif. n. 18, articolo 2, del

*Finanziamenti pmi*

Reg. Ce n. 800/2008); privi di impiego regolarmente retribuito da almeno sei mesi); privi di un diploma di scuola media superiore o professionale; oppure che abbiano superato i 50 anni di età); che vivano da soli con una o più persone a carico; che siano occupati in professioni o settori con un elevato tasso di disparità uomo-donna; oppure che siano membri di una minoranza nazionale con necessità di consolidare le proprie esperienze in termini di conoscenze linguistiche, di formazione professionale o di lavoro, per migliorare le prospettive di accesso a un'occupazione stabile. Il bonus è anche per i lavoratori molto svantaggiati (rif. n. 19, articolo 2 del Reg. Ce n. 800/2008) privi di un lavoro da almeno ventiquattro mesi. È riconosciuto per ogni nuovo lavoratore assunto a tempo indeterminato un credito d'imposta pari al 50% nel caso di lavoratori svantaggiati dei costi salariali sostenuti nei dodici mesi successivi all'assunzione; al 50% nel caso di lavoratori molto svantaggiati dei costi salariali sostenuti nei ventiquattro mesi successivi all'assunzione. Il credito d'imposta per le assunzioni nel Mezzogiorno deve essere indicato nella dichiarazione dei redditi relativa al periodo d'imposta con riferimento al quale lo stesso viene concesso. Riferimenti: Informativa 01/02/2012 -

www.funzionepubblica.gov.itSettoreMOBILITÀRegioneTOSCANAContenuto: sino a esaurimento delle risorse si possono richiedere del voucher di mobilità transnazionale a supporto di lavoro all'estero. L'intervento è rivolto a giovani in possesso di qualifica professionale, diploma di maturità o del diploma di laurea residenti in Toscana inoccupati, disoccupati, occupati con contratto di lavoro a tempo determinato o contratto di lavoro atipico che non abbiano superato il trentacinquesimo anno d'età; lavoratori in cassa integrazione/mobilità che non abbiano compiuto il quarantesimo anno d'età. Il voucher di mobilità è un contributo per la realizzazione di un progetto di stage professionale finalizzato all'arricchimento della professionalità e per lo svolgimento di esperienze di lavoro all'estero presso azienda/ente/organizzazione pubblica o privata, con la quale il soggetto richiedente il voucher stipulerà apposita convenzione. Il voucher copre i costi di viaggio a/r dall'Italia al paese estero di destinazione; l'abbonamento per trasporto pubblico locale nel paese estero di destinazione; i costi di alloggio nel paese estero; un'assicurazione per responsabilità civile e infortuni per il periodo di stage all'estero; un eventuale costo di intermediazione per agenzia di ricerca azienda all'estero. Riferimenti: www.regione.toscana.it - D.Dirig. 20 gennaio 2012, n. 138, Regione Toscana, B.U.R. 1 febbraio 2012, n. 5, parte IIISettoreRICERCARegioneTUTTEContenuto: sino a esaurimento delle risorse si può partecipare a due bandi del Ministero della Ricerca e dell'Istruzione. Sono stati stanziati 615 milioni di euro per innovazione, ricerca e smart cities. Un primo bando conta su 415 milioni di euro provenienti dalle risorse ordinarie del fondo nazionale per la ricerca (Far); di questi, 375 milioni riguarderanno strutture di ricerca situate al Centro-Nord ed è destinato ai distretti e ai laboratori di ricerca. Inoltre il P.O.N. (programma operativo nazionale) stanziava i restanti 40 milioni, che serviranno a finanziare i progetti realizzati in Calabria, Campania, Puglia e Sicilia, le quattro Regioni protagoniste dell'Obiettivo convergenza. Beneficiari della misura sono anche in questo caso i distretti e i laboratori pubblici e privati. L'obiettivo a cui il bando tende è quello di creare una rete stabile tra le strutture di ricerca dislocate in vari punti del paese, ma anche incentivare il formarsi di nuove aggregazioni. A questo proposito, dovrebbero essere sei gli studi di fattibilità finanziati, di cui due sarebbero campani. Il secondo bando, invece, stanziava 200 milioni di euro di contributi per le smart cities, le nuove città eco sostenibili, sostenute dall'Europa unita e da Bruxelles. Lo strumento finanziario è promosso dal Ministero dell'istruzione, quello dell'ambiente e il Dipartimento per la digitalizzazione della pubblica amministrazione. I finanziamenti per lo sviluppo delle comunità intelligenti, provenienti dalle azioni integrate per il Pon, riguarderanno prima le otto regioni del Mezzogiorno - Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sardegna e Sicilia, per poi estendersi al resto d'Italia (centro-nord). Due aree tematiche di intervento: società dell'informazione e sviluppo sostenibile. Nel primo ambito i programmi dovranno riguardare vari temi quali e-mobility, e-health, e-education, le tecnologie del cloud computing per l'e-government, il patrimonio culturale e il turismo. Per quanto riguarda invece lo sviluppo sostenibile, i programmi dovranno avere per oggetto temi quali la produzione energia da fonti rinnovabili, smart grid; l'efficienza e il risparmio energetico; la mobilità e logistica; le risorse naturali (rifiuti, risorse idriche e verde urbano). Possono partecipare al bando imprese di ogni dimensione, centri di ricerca, consorzi e società consortili con partecipazione finanziaria di imprese superiore al 50%, parchi scientifici e tecnologici, che potranno presentare progetti anche in collaborazione con le università e gli enti di ricerca. Gli incentivi coprirebbero da un lato attività di ricerca industriale e sviluppo sperimentale, dall'altro attività di formazione del personale. Riferimenti: Miur www.miur.it - Informativa 08/02/2012SettoreRICERCARegioneREGIONI CONVERGENZAContenuto: sino a esaurimento delle risorse si possono richiedere fondi del Miur per 465 milioni di euro per sostenere i progetti di ricerca realizzati nelle regioni Convergenza (Campania, Calabria, Puglia e Sicilia). I fondi riguardano un bando che rientra nell'Asse I del

***Finanziamenti pmi***

Programma Operativo Nazionale (PON) «Ricerca e Competitività» in vigore sino al 2013. Possono beneficiare dei fondi imprese che esercitino attività industriale diretta alla produzione di beni e/o di servizi; imprese che esercitino attività di trasporto per terra, per acqua o per aria; imprese artigiane di produzione (rif. Legge 8 agosto 1985, n. 443); centri di ricerca con personalità giuridica autonoma; consorzi e società consortili; parchi scientifici e tecnologici. Le iniziative progettuali devono essere sviluppate in settori e/o ambiti prioritari e strategici delle regioni della Convergenza, definiti nella sottoscrizione degli Accordi di Programma Quadro (APQ) e che sono per esempio Ict, materiali avanzati, energia e risparmio energetico, salute e biotecnologie, settore agroalimentare, aerospazio/aeronautica, beni culturali, trasporti e logistica avanzata, ambiente e sicurezza. Gli interventi potranno prevedere l'espletamento di attività svolte fuori dai territori della Convergenza, per un importo non superiore al 25% del costo complessivo del progetto di ricerca. A tal fine sono stati stanziati ulteriori 100 milioni di euro a valere sul Fondo per le Agevolazioni alla Ricerca (FAR). Il bando sostiene anche i progetti presentati da soggetti differenti (minimo tre) inquadrati dai relativi proponenti in una strategia unitaria di sviluppo di settore/filiera («costellazione di progetti»). Possono essere cofinanziati anche servizi di consulenza e servizi equivalenti utilizzati esclusivamente ai fini dell'attività di ricerca; spese generali supplementari derivanti direttamente dal progetto di ricerca; oppure anche altri costi di esercizio, inclusi costi di materiali, forniture e prodotti analoghi, sostenuti direttamente per effetto dell'attività di ricerca. Mentre, per lo svolgimento delle attività formative, possono essere coperte in parte per esempio le spese per il personale docente; le spese di trasferta del personale docente e dei destinatari della formazione; altre spese correnti (materiali, forniture, ecc.); strumenti e attrezzature di nuovo acquisto per la quota da riferire al loro uso esclusivo per il progetto di formazione. Per le attività di ricerca industriale e di sviluppo sperimentale vengono coperte le spese fino al 50% per la ricerca industriale e sino al 25% per lo sviluppo sperimentale. Agli organismi di ricerca sarà riconosciuto un contributo pari all'85%. Per le attività formative saranno concessi contributi alla spesa pari al 100% del costo ammissibile. Riferimenti: <http://roma.cilea.it/Sirio> - MIUR – Dipartimento per l'università, l'alta formazione artistica, musicale e coreutica e per la ricerca – Direzione Generale per il coordinamento e lo sviluppo della ricerca – Ufficio VI - Piazzale J. F. Kennedy, 20 – 00144

RomaSettoreRICERCARegioneUMBRIAContenuto: sino a esaurimento delle risorse è possibile rispondere a un bando denominato I-Move che finanzia borse di studio per mobilità ricercatori. Possono beneficiarne ricercatori operanti nei settori della genomica, genetica, informatica e nanotecnologie applicate a tutti gli aspetti delle scienze della vita. Il bando I-Move (Initiative for the MObility and deVELOPMENT of researchers' careers) fornisce sostegno per progetti di mobilità e di sviluppo delle carriere dei giovani ricercatori. Sono stati stanziati 4 milioni di euro e il bando è cofinanziato dal Settimo Programma Quadro dell'Unione europea - Programma Persone - Azione Marie Curie denominata Cofind e promosso dalla Regione Umbria, che partecipa con proprie risorse, attiverà trentacinque borse di studio in tre anni. Riferimenti: [www.regione.umbria.it](http://www.regione.umbria.it) - Det. Reg. 24 gennaio 2012, n. 390, Regione Umbria, B.U.R. 1 febbraio 2012, n. 5, s.o.

4SettoreRICERCARegioneTOSCANAContenuto: sino a esaurimento delle risorse è aperto un bando per progetti di ricerca industriale e sviluppo sperimentale da parte delle imprese. Possono beneficiare dei fondi organismi di ricerca, imprese singole o aggregate, consorzi e imprese consortili, parchi tecnologici, poli tecnologici, poli di innovazione, centri di servizi alle imprese, gruppi di imprese anche in collaborazione con organismi di ricerca. Il bando rientra nelle linee di intervento 1.5.a e 1.6 del P.O.R. 2007-2013 - F.E.S.R. dei fondi strutturali comunitari. I progetti di ricerca industriale e sviluppo sperimentale devono essere realizzati da imprese, singolarmente o in forma aggregata, aventi sede legale o unità produttive sul territorio regionale toscano e devono inoltre prevedere anche l'utilizzo dei risultati a fini produttivi. Viene incentivata la creazione di alleanze strategiche di filiera e di cluster di imprese e la sperimentazione di nuove forme di collaborazione tra piccole e medie imprese e tra queste e il mondo della ricerca pubblico e privato di tutti i settori dell'economia regionale, per la realizzazione di nuovi prodotti, processi e servizi attraverso la realizzazione di progetti comuni di investimento. Priorità viene data nella selezione a progetti innovativi e di sviluppo dei settori high-tech, di creazione di distretti tecnologici per le telecomunicazioni, per le scienze della vita; per i beni culturali. Fondi sono destinati a distretti tecnologici per l'efficienza energetica, distretti per le tecnologie ferroviarie, l'alta velocità e la sicurezza delle reti; distretti di meccanica avanzata e di fotonica; progetti sulle nanotecnologie. Le imprese destinatarie delle agevolazioni possono appartenere sia al comparto manifatturiero che al comparto dei servizi. Per ogni progetto approvato il contributo non può superare i 7 milioni e 500mila euro. Le imprese beneficiarie dei progetti ammessi a contributo potranno beneficiare anche di aiuti alla formazione per progetti formativi necessari per le finalità degli interventi di ricerca industriale e sviluppo sperimentale. Riferimenti: sito Internet <https://sviluppo.toscana.it/> bandounico2012 - D.Dirig.



*Finanziamenti pmi*

30 dicembre 2011, n. 6408, Regione Toscana, B.U.R. 25 gennaio 2012, n. 4, parte terza, s.

21SettoreTURISMORegioneSICILIAContenuto: sino a esaurimento delle risorse si può rispondere a un bando per aziende agricole in circuiti turistici. Possono essere cofinanziati progetti relativi a infrastrutture su piccola scala per lo sviluppo degli itinerari rurali; attivazione di servizi per la fruizione degli itinerari rurali. In particolare si danno contributi per progetti su piccola scala per lo sviluppo e la messa in rete di percorsi e itinerari rurali per esempio con centri di informazione e accoglienza turistica e agrituristica, centri ricreativi e culturali collegati al sistema regionale delle aree protette e/o a comprensori rurali caratterizzati da produzioni agricole di qualità; segnaletica turistica e agrituristica. Fondi vengono elargiti anche per la creazione di servizi nelle aree rurali per la fruizione turistica e agrituristica, integrati con le iniziative regionali e provinciali di settore.Riferimenti: sito Internet [www.regione.sicilia.it](http://www.regione.sicilia.it) - D.Dirig. 13 luglio 2011, n.

860, Regione Sicilia, G.U.R.S. 5 gennaio 2012, n. 1, s.o. 1SettoreTURISMORegioneMOLISEContenuto: sino a esaurimento delle risorse si può rispondere a un bando che prevede degli incentivi all'assunzione ed all'autoimpiego dei lavoratori percettori di ammortizzatori sociali. Possono fare domanda di accesso agli incentivi all'autoimpiego dei lavoratori svantaggiati le imprese attive in data non anteriore al primo gennaio 2011, aventi sede legale e sedi operative nel territorio della Regione Molise. Possono presentare domanda le imprese che, a decorrere dal primo gennaio 2011, abbiano effettuato, presso una o più unità produttive ubicate nella Regione Molise o nei territori delle province contermini, l'assunzione a tempo indeterminato o la trasformazione a tempo indeterminato del rapporto di lavoro (full time o part time non inferiore a venti ore settimanali) di lavoratori svantaggiati inseriti nel programma denominato «Azione di Sistema Welfare to Work per le politiche di reimpiego nella Regione Molise». Gli incentivi all'autoimpiego sono finanziati per un importo complessivo pari a un milione e duecento mila euro a valere sul P.O.R. Molise F.S.E. 2007/2013 - Asse II, e sono concessi a titolo de minimis ai sensi del Reg. Ce n. 1998/2006. Gli incentivi all'assunzione sono finanziati per un importo complessivo pari a 800mila euro, a valere sul P.O.R. Molise F.S.E. 2007/2013 - Asse II, e sono concessi a titolo de minimis.Riferimenti: Regione Molise - Direzione Generale della Giunta Regionale - Area Terza

- Servizio Politiche per l'Occupazione, Via Toscana 51, 86100 Campobasso -Det. 12 dicembre 2011, n. 469, Regione Molise, B.U.R. 20 dicembre 2011, n. 32EUROAPPUNTAMENTI Ogni mese vengono evidenziati alcuni eventi, manifestazioni, iniziative, progetti a cui le aziende possono partecipare gratuitamente e che riguardano finanziamenti e settori di ricerca europei.COOPERAZIONEArea tematica: AGRICOLTURADData: 27 aprile 2012Sede: Bacau, RomaniaContenuto: si chiama Agrifood ed è un evento di brokerage per il settore agricolo organizzato da Enterprise Europe Network RO di Bacau in occasione di una serie di fiere del settore ovvero AGROMEXPO, ALIMENTEXPO, PLANT EXPO. Le aziende potranno incontrare altre imprese per attivare partnership, joint ventures, progetti di sviluppo, accordi commerciali, trovare partners tecnologici etc. . I settori sono vari tra cui irrigazione, fertilizzanti chimici, produzione agroalimentare, tecnologie per la produzione, gardening, etc. La partecipazione è gratuita, si deve inviare con anticipo il profilo della propria azienda ed esplicitare che tipo di azienda si intende voler incontrare. Saranno preselezionate le aziende da EEN, per aiutare le imprese a trovare i giusti interlocutori e partners. Riferimenti: sito Internet <http://www.enterprise-europe-network.ec.europa.eu/> - [www.ccibc.ro](http://www.ccibc.ro)

COOPERAZIONEArea tematica: INNOVAZIONEDData: 24-26 aprile 2012Sede: Fredericia, DanimarcaContenuto: si chiama Metal 2012 e interessa aziende che intendano farsi conoscere sul mercato scandinavo e danese. Questa edizione avrà un focus particolare su automazione, efficienza, ambiente. È previsto un evento di brokerage e una session di ecommerce, di B2B matching per le aziende che aderiranno. Riferimenti: [www.metal2012](http://www.metal2012) - [WWW.aalborg.dk](http://WWW.aalborg.dk) COOPERAZIONEArea tematica: INNOVAZIONEDData: 3-4 maggio 2012Sede: Istanbul - TurchiaContenuto: viene organizzato in Turchia un evento Business2Business nel settore della sicurezza alimentare. Interessa aziende, centri di ricerca, università, associazioni, enti pubblici e privati. L'adesione al B2B è gratuita, perché è organizzato dal network EEN della Commissione europea. I settori sono vari dalla sicurezza alimentare, alla produzione animale e vegetale, alle nanotecnologie nel settore agroalimentare, alla logistica, alla supply chain e innovazione tecnologica. Riferimenti: [www.een-b2b.org/foodsafety2012](http://www.een-b2b.org/foodsafety2012) - [www.foodsafetycongress.org](http://www.foodsafetycongress.org) - [www.iso.org.tr](http://www.iso.org.tr)

***Polonia: incidente ferroviario, almeno 14 morti e 60 feriti*****Julie news**

*"Polonia: incidente ferroviario, almeno 14 morti e 60 feriti"*

Data: **04/03/2012**

Indietro

**SI SCONTRANO DUE TRENI, UNO ERA SU BINARIO SBAGLIATO**

Polonia: incidente ferroviario, almeno 14 morti e 60 feriti

ore 10:04 -

VARSAVIA - Tragico bilancio a seguito di un incidente ferroviario avvenuto in Polonia. Almeno 14 morti sono i morti e una sessantina di feriti la maggior parte dei quali versa in gravi condizioni, ma il bilancio è ancora provvisorio, a causa dello scontro frontale tra due treni a Szczekociny, nel sud del Paese. I convogli viaggiavano sulla tratta tra Varsavia e Cracovia. L'incidente è avvenuto ieri sera quando l'espresso proveniente da Przemysl e diretto a Varsavia ha preso in pieno il treno proveniente da Varsavia e diretto a Cracovia che si trovava sul binario sbagliato, come ha riferito Andrezej Pawlowski della compagnia ferroviaria statale all'emittente polacca TVV24. Le operazioni di soccorso sono scattate immediatamente e un centinaio di poliziotti e 450 vigili del fuoco sono ancora al lavoro per cercare di estrarre i passeggeri dalle lamiere. Di prima mattina il premier polacco Donald Tusk, così come il ministro degli Interni Jacek Cichocki si sono recati sul luogo del disastro. "E' la peggiore catastrofe da molti anni", ha commentato il primo ministro. L'incidente ferroviario peggiore, in ordine di tempo, avvenuto in Polonia risale al 1990 quando 16 persone morirono nella collisione di due convogli a Ursus, nei sobborghi di Varsavia. Ben più grave fu nel 1980 il bilancio dello scontro tra un treno merci ed uno passeggeri a Otczyn, nel nord del Paese, costato la vita 67 persone.

***Congo: Violenta esplosione in caserma causa 200 morti*****Julie news**

*"Congo: Violenta esplosione in caserma causa 200 morti"*

Data: **05/03/2012**

Indietro

**SI ESCLUDE UN COLPO DI STATO O UN AMMUNITAMENTO**

Congo: Violenta esplosione in caserma causa 200 morti

La città trema. Colpa di un incendio nel deposito di armi

04/03/2012, ore 19:08 -

BRAZEVILLE (CONGO) - Numerose esplosioni violente si sono verificate in un deposito di munizioni a Brazzaville, la capitale del Congo. Il presunto incidente ha causato la morte di almeno 200 persone. I dati sono stati comunicati da un alto funzionario della presidenza. Una vera tragedia, una deflagrazione che ha causato centinaia di feriti e altri episodi di entità minore. La città ha tremato e in poco tempo si è ritrovata avvolta e sovrastata da un alto pennacchio di fumo. Fonti riferiscono che: "Alcune persone sono rimaste intrappolate nelle loro case, pare che l'intero quartiere di Mpila sia andato distrutto" e il Ministro della Difesa, Charles Zharie Bowao, rassicura che sono poche le probabilità che si possa trattare di un tentativo di colpo di stato o di un ammutinamento. La causa dell'episodio, come ha spiegato alla radio, è da attribuire ad un incendio nel deposito di armi.

La caserma militare di Mpila, situata ad est della capitale è stata devastata dalla deflagrazione. L'esplosione è stata così violenta da colpire anche Kinshasa, sull'altra riva del fiume Congo, causando danni ad alcuni edifici e ad una chiesa. Il palazzo presidenziale si trova non lontano dall'origine dell'incidente.

Il traffico fluviale tra Kinshasa e Brazzaville, (capitale della Repubblica democratica del Congo), è stato sospeso, ma sono stati ben altri i disagi che si sono verificati come: il danneggiamento del dormitorio di un'impresa di costruzione cinese, la Huawei dove però non ci sono state vittime. Altre fonti comunicano la morte di tre operai cinesi facenti parte di un gruppo di 140 operatori.

***Le Rondini senza musica***

IL MANIFESTO 2012.03.04 -

**Manifesto, II***"Le Rondini senza musica"*Data: **05/03/2012**

Indietro

Le Rondini senza musica

ARTICOLO - Giusi Marcante

ARTICOLO - Giusi Marcante

«Un dispiacere non averlo potuto vedere in faccia per l'ultimo saluto, io l'avevo visto da vicino tante volte perché ho fatto la sicurezza ai suoi concerti». Lo dice uno dei volontari della Protezione Civile mentre fa defluire ordinatamente le migliaia di persone che nel cortile del Comune di Bologna hanno voluto portare il loro omaggio a Lucio Dalla. Il dispiacere di non aver visto per l'ultima volta il volto di Lucio ma di aver solo appoggiato la mano per una carezza su quella bara chiusa con sopra una sigaretta, una rosa e un cornetto rosso portafortuna. E' un desiderio, quello del volontario bolognese, condiviso da chissà quante persone, che la dice lunga sul rapporto che c'era tra Dalla e chi vive in questa città. Perché non è retorico dire che Lucio Dalla aveva vissuto e viveva ancora veramente la città. E Bologna si è letteralmente inchinata di fronte alla sua scomparsa. Quasi avesse capito che con questa morte se n'è andata un'altra parte di se stessa, di una Bologna che spesso si rifugia in questo sentimento della «bolognesità», sempre più sbiadito in una città che cambia. Ma Lucio ha rappresentato tanto anche per chi di Bologna non è. Per questo di fronte alla sua abitazione in via D'Azeglio, a minuti uno da piazza Maggiore, e nella vicina piazza De'Celestini i muri erano affollati di testimonianze da tutta Italia: dalla Napoli di Caruso, al Gargano di Manfredonia che è stata la città originaria della madre fino alle isole Tremiti che lui molto amava. Lucio Dalla addio E' andata così ieri sotto le due Torri: con un tempo d'attesa medio di un'ora e mezza per poter arrivare di fronte al feretro e la stima di 3mila persone all'ora che hanno voluto salutare il cantautore. Un fiume tranquillo che non si è mai esaurito, da mattina a sera fino a notte, visto che il comune non ha voluto chiudere le porte in faccia a nessuno. Oggi durante il funerale nella basilica di San Petronio nel giorno del suo compleanno. E niente canzoni, come ha chiesto la Conferenza dei vescovi ma solo la lettura a fine cerimonia del testo della canzone Le Rondini dove Dalla parlava in prima persona del dolore, dell'amore e dei portici della sua città. Non ci saranno neanche riprese video all'interno della basilica ma solo due telecamere fisse, una sull'altare e una sul feretro, che proietteranno le immagini sul maxischermo all'esterno. Lucio Dalla ha messo in fila tutti: politici e sportivi, destra e sinistra, gli amici artisti che sono venuti a piangerlo e i nomi grossi dell'economia come Luca Cordero di Montezemolo. Un lungo elenco, dai più mattinieri Romano Prodi e Gianni Morandi, a Samuele Bersani, a Pierferdinando Casini, a Bobo Craxi, all'unico sindaco di centrodestra di Bologna Giorgio Guazzaloca che Dalla disse che avrebbe votato alle elezioni del 2004 vinte poi da Cofferati. Ma prima ancora è stato un ponte tra generazioni, tra quelle migliaia di genitori e figli che ieri, insieme o separatamente, hanno attraversato piazza Grande per partecipare a questo grande rito collettivo.

**[stampa]**

Æ

***VALLO DI DIANO No Shell***

IL MANIFESTO 2012.03.04 -

**Manifesto, Il***"VALLO DI DIANO No Shell"*Data: **05/03/2012**

Indietro

storie

VALLO DI DIANO No Shell

ARTICOLO - Angelo Mastrandrea

ARTICOLO - Angelo Mastrandrea

211 km quadrati di pozzi di petrolio ai margini del parco nazionale del Cilento. È il mega progetto della multinazionale Usa. 15 anni fa i cittadini bloccarono la Texaco. Ora ci riprovano

I contadini dissotterrarono le vanghe di guerra, i cittadini di Sala Consilina si riscoprirono tali a suon di assemblee, i politici che avevano fiutato l'affare furono costretti a fare buon viso a cattivo gioco e a salire sulle barricate per fermare chi voleva trasformare una cittadina del sud Italia in una grande piattaforma petrolifera. Oggi, quindici anni dopo quei giorni, dopo la Texaco a riprovarci, negli stessi luoghi, è la Shell, con un mega progetto di trivellazioni ai margini del più grande parco nazionale d'Italia, quello del Cilento e Vallo di Diano. Di fronte si troverà ancora una volta personaggi come Mimmo Calicchio, un mite professore barbuto con in tasca il manifesto che si trovò proiettato sul fronte solo per aver deciso di andarsene a vivere poco fuori dal paese, e in meno che non dica si trasformò nel subcomandante della Selva cilentana. Poi, qualche tempo dopo, sventata la minaccia di affacciarsi tutte le mattine su un pozzo di petrolio e di veder scorrer nero dai rubinetti, da leader della protesta «no oil» fu catapultato alla testa di una «lista zapatista» che tentò l'assalto al comune. Il miracolo però non si ripeté e i politici di professione del luogo si dimostrarono infinitamente più forti della Texaco, che pure le aveva provate tutte per convincere le persone che il petrolio avrebbe portato finalmente il lavoro e benessere che a queste latitudini mancavano da troppo tempo. Ingegneri prezzolati inviati alle infuocate assemblee cittadine a sostenere le ragioni dei petrolieri, documentari sugli effetti benefici delle trivellazioni in Amazzonia mandati in onda sulle tv locali a chissà quale prezzo, non bastarono a convincere gli abitanti del Vallo di Diano. Non era accaduto lo stesso qualche anno prima nella confinante Val d'Agri, dove in cambio di qualche prebenda (royalties ai comuni e assunzioni a termine di alcuni disoccupati) i cittadini si erano convinti che sarebbero diventati il Texas italiano e avevano abbandonato le terre che coltivavano per investire i loro risparmi in camion che sarebbero dovuti servire, come in effetti fu ma solo finché non fu ultimato l'oleodotto, a trasportare l'oro nero a Taranto. Dopo qualche anno i contratti a termine non furono rinnovati, i camion divennero inutili e i miraggi di crescita e sviluppo furono archiviati senza neppure l'appello di una possibile riconversione ecologica o di un ritorno alla terra e ai suoi prodotti. Accadeva nel 1997, questa val di Susa ante litteram ubicata ai piedi della Campania ai confini con la Basilicata, e mai l'avremmo rievocata se non fosse accaduto che, proprio in questi giorni, otto comuni del Vallo di Diano si sono visti recapitare una lettera della Shell intestata così: «Intervento di ricerca di idrocarburi liquidi e gassosi in terraferma denominato Monte Cavallo, in provincia di Salerno, nei comuni di Atena Lucana, Montesano sulla Marcellana, Padula, Polla, Sala Consilina, Sant'Arsenio, Sassano, Teggiano». Allegati, il progetto e uno studio di impatto ambientale. L'«Operazione Monte Cavallo bis» è, se possibile, ancora peggiore di quella tentata 15 anni fa dalla Texaco, perché i pozzi sarebbero disseminati su un'area vastissima, ben 211 chilometri quadrati, non tra monti e colline bensì in aree urbanizzate. A dirla tutta, il monte Cavallo non c'entra nemmeno granché, visto che dal progetto è stata tenuta fuori, probabilmente non a caso, l'area geografica che all'epoca fu bocciata per via dell'impatto ambientale. Una furbata che costringe i protagonisti della battaglia dell'epoca e i tanti giovani che non sono emigrati come i loro coetanei a tornare in trincea ritirando fuori tutte le buone ragioni di allora, fortificate dal fatto che oggi, con l'esperienza diretta di 25 anni di petrolio nella vicina val d'Agri, nessuno crede più al miraggio dell'oro nero. Torna a galla anche il lavoro del geologo Franco Ortolani, che da allora è il punto di riferimento per qualsiasi comitato ambientalista nasca in Campania. In estrema sintesi, le obiezioni del professore (e del comitato «no

***VALLO DI DIANO No Shell***

petrolio») si possono raccontare così come il subcomandante Calicchio le aveva esemplificate ai suoi studenti in un chiarissimo libretto di qualche anno fa, «Il petrolio in terza H»: i pozzi sarebbero ai margini del più grande polmone verde di una regione che di scempi ne ha conosciuti già troppi; tutta la vallata è ad alto rischio sismico, e chi c'era la sera del 23 novembre del 1980 sa di cosa si parla; e, cosa affatto marginale, nel sottosuolo non c'è solo petrolio ma una falda acquifera tra le più importanti della regione. Il problema, non di poco conto, è che tutti sanno che sotto quel «panno di biliardo» (la felice definizione è del paesologo Franco Arminio) già punteggiato da troppe villette e capannoni che è il Vallo di Diano l'oro nero c'è eccome. Lo sanno le multinazionali e lo sanno alcuni imprenditori locali (pochi, per la verità) che si sono schierati con la lobby del petrolio. I sindaci invece stanno compatti dall'altra parte della barricata, a Montesano sulla Marcellana hanno convocato immediatamente un consiglio comunale aperto e a Sala Consilina è nato un comitato «No al petrolio» che sta organizzando la resistenza nell'intera vallata, non accettando di essere trattata come gli indios di un romanzo di Manuel Scorza. Per ora tutti aspettano di sapere cosa deciderà il ministro Passera. Dovesse arrivare un sì alle trivelle, scommettiamo su un boom delle vacanze «no oil» nel Cilento e nel Vallo di Diano.

Foto: UNO STRISCIONE CONTRO IL PETROLIO A SALA CONSILINA

[**stampa**]

***Impianti di depurazione di Acerra, Cuma e Marcianise: sulla decisione della Hidrogest Campania di no...*****Mattino, Il (City)**

""

Data: **04/03/2012**

Indietro

04/03/2012

Chiudi

Impianti di depurazione di Acerra, Cuma e Marcianise: sulla decisione della Hidrogest Campania di non gestire più gli impianti, è arrivata una precisazione da parte degli Enti interessati. Venerdì, si non riuniti presso gli uffici del coordinatore dell'Agc 5, il custode giudiziario Paolo Massarotti, l'ausiliario del giudice d'Ambrosio, Antonio Guarino, il coordinatore dell'Area Michele Palmieri e Manlio Martone del Settore Cia. Alla fine della riunione si è precisato che la Regione, in riferimento alle decisione della società Hydrogest Campania di non continuare a gestire gli impianti di depurazione di Acerra, Cuma, Marcianise, Napoli nord e Regi Lagni, «sottolinea che ad oggi non risulta individuato il nuovo gestore degli stessi e dunque tale funzione non può essere assunta direttamente dalla Regione Campania». Non potendo la pubblica amministrazione assumere il personale dipendente dalla società e subentrare all'azienda nella gestione diretta degli impianti, «Stante l'obbligatorietà di individuare un soggetto giuridico terzo a cui riaffidare gli impianti, la Regione ha chiesto alla presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento della Protezione Civile, l'emanazione di una ordinanza con nomina di un commissario delegato per garantire la gestione degli impianti stante la situazione di grave criticità». Durante l'incontro è emersa la necessità di provvedere all'affidamento ad un soggetto abilitato alla gestione degli impianti in attesa della nomina del commissario. La Regione, allo scopo di evitare possibili problemi per la tutela della salute e dell'ambiente, si è inoltre impegnata a sostenere le spese necessarie al fine di garantire i lavoratori e le attività legate alla depurazione. I partecipanti alla riunione hanno diffidato la società Hydrogest Campania ad astenersi «dal compimento di qualsiasi attività volta a sottrarre dalla garanzia della continuità il pubblico servizio di depurazione, fin tanto che l'ausiliario del giudice non avrà individuato il soggetto incaricato di subentrare temporaneamente nella gestione degli impianti, fino all'insediamento e piena operatività del commissario delegato». La Regione Campania si riserva di denunciare nelle competenti sedi giudiziarie ogni soggetto che, direttamente o indirettamente, abbia a provocare l'interruzione della gestione degli impianti e il servizio pubblico di depurazione e di proporre ogni azione per il risarcimento dei danni arrecati all'Amministrazione regionale. © RIPRODUZIONE RISERVATA

***Lassù a venti metri da terra, tra i rami di pino e i lampioni spenti, è stato facile, faci...***

Il Messaggero articolo

**Messaggero, Il**

""

Data: 04/03/2012

Indietro

**Domenica 04 Marzo 2012**

Chiudi

Lassù a venti metri da terra, tra i rami di pino e i lampioni spenti, è stato facile, facilissimo arrampicarsi. Un'ora, due, mezza giornata, Romeo, un micio di un anno, ha cominciato a miagolare. Voleva scendere, ma è stato subito un bel problema. «Certamente lo ha spaventato un cane, oppure un altro gatto», «deve aver avuto una gran paura», le voci si rincorrono tra i balconi di via Giuseppe Sacconi. Le signore della prima palazzina provano a stuzzicarlo con cibi dai forti odori, mentre altre lanciavano strani miagolii dalle finestre più vicine al pino. Ieri pomeriggio, secondo giorno senza cibo né acqua per lo spaventato micio del quartiere, è arrivata una squadra della Protezione civile del Comune. Due uomini sono saliti con il braccio meccanico tra le chiome del pino. Romeo è stato salvato. E appena è atterrato è corso via, con gli altri mici del quartiere, pronto per un'altra avventura.



***Frontale tra treni: 14 morti e 60 feriti***

Rainews24 |

**Rai News 24***"Frontale tra treni: 14 morti e 60 feriti"*Data: **04/03/2012**

Indietro

ultimo aggiornamento: 04 march 2012 08:48

## Dopo l'impatto

Varsavia.

E' di almeno 14 morti e una sessantina di feriti la maggior parte dei quali versa in gravi condizioni, il bilancio, ancora provvisorio, dello scontro frontale tra due treni a Szczekociny, nel sud della Polonia, sulla tratta tra Varsavia e Cracovia. L'incidente e' avvenuto ieri sera quando l'espresso proveniente da Przemysl e diretto a Varsavia ha preso in pieno il treno proveniente da Varsavia e diretto a Cracovia che si trovava sul binario sbagliato, come ha riferito Andrezej Pawlowski della compagnia ferroviaria statale all'emittente polacca TVV24. L'impatto e' stato devastante.

Testimoni hanno raccontato alla Gazeta Wyborza che "tre carrozze si sono letteralmente accartocciate". "Abbiamo sentito un boato assordante e siamo stati scaraventati in aria", ha detto a sua volta un sopravvissuto all'agenzia polacca Pap.

Le operazioni di soccorso sono scattate immediatamente e un centinaio di poliziotti e 450 vigili del fuoco sono ancora al lavoro per cercare di estrarre i passeggeri dalle lamiere.

"E' un'operazione complessa", ha detto alla Tv polacca Jaroslaw Wojtasik, uno dei pompieri al lavoro da ieri notte. Sui due espressi - 10 carrozze in totale - viaggiavano circa 350 persone.

Di prima mattina il premier polacco Donald Tusk, cosi' come il ministro degli Interni Jacek Cichocki si sono recati sul luogo del disastro. "E' la peggiore catastrofe da molti anni", ha commentato il primo ministro.

L'incidente ferroviario peggiore, in ordine di tempo, avvenuto in Polonia risale al 1990 quando 16 persone morirono nella collisione di due convogli a Ursus, nei sobborghi di Varsavia. Ben piu' grave fu nel 1980 il bilancio dello scontro tra un treno merci ed uno passeggeri a Otoczyn, nel nord del Paese, costato la vita 67 persone.

Æ

***otto progetti per rimuovere il relitto ora deve decidere il comitato di esperti***

repubblica Extra - Il giornale in edicola

**Repubblica, La**

""

Data: **04/03/2012**

[Indietro](#)

*Pagina IV - Firenze*

Il caso

Otto progetti per rimuovere il relitto ora deve decidere il comitato di esperti

Otto progetti per rimuovere il relitto della Concordia da quello specchio di mare davanti alle rocce della Gabbianara, all'Isola del Giglio. Il tempo è scaduto ieri. Al concorso di idee hanno partecipato otto aziende, da varie parti del mondo, altamente specializzate e chiamate dall'armatore. In settimana verrà riunito il comitato scientifico (di cui fanno parte esperti del settore, periti, rappresentanti del ministero per l'ambiente e della protezione civile) per esaminare le proposte e poi ci saranno 15 giorni di tempo prima di arrivare a una scelta. Costa, seguendo le indicazioni della Protezione civile, intende rimuovere la nave senza dividerla in pezzi in modo da ridurre i rischi ambientali. Entro la fine del mese si conosceranno i dettagli del progetto selezionato e i tempi. Intanto ieri sono cominciate le operazioni sulla Concordia per raggiungere la sala macchine della nave. Da lì si potrà procedere allo svuotamento degli ultimi serbatoi. Sul fronte della ricerca dei sette dispersi, è stato un altro giorno senza novità: i vigili del fuoco e i palombari della marina si sono calati nei vani degli ascensori di prua, nel teatro sul ponte 4 e in alcune cabine senza trovarli.

*da mori a mantici, da esposito a torre il valzer delle divise in campidoglio*

repubblica Extra - Il giornale in edicola

**Repubblica, La**

""

Data: 04/03/2012

Indietro

*Pagina XI - Roma*

Il caso

Da Mori a Mantici, da Esposito a Torre il valzer delle divise in Campidoglio

In Campidoglio è un gran viavai. Carabinieri che entrano ed agenti segreti che escono, all'insegna di quella fedeltà che da sempre è uno dei requisiti preferiti dal sindaco Alemanno per scegliere gli uomini-chiave della sua amministrazione.

L'ex generale dell'Arma Cosimo Damiano Apostolo è solo l'ultimo, in ordine di tempo, ad aver varcato il portone di Palazzo Senatorio. Ma è in buona compagnia. In testa ai colleghi eccellenti compare infatti Mario Mori, capo del Ros e del Sisde in congedo, salito sugli altari per l'arresto di Totò Riina ma finito nella polvere per l'accusa di aver favorito la fuga del boss Provenzano: sin dal 2008 guida l'Ufficio Sicurezza di Roma capitale. Dove ha voluto accanto Mario Redditi, già comandante di tornado nella prima Guerra del Golfo e poi con lui al Sisde; nonché Giuseppe Italia, quest'ultimo però proveniente dalla Polizia. E da lì viene anche Tommaso Profeta, sin dagli albori vice-capo di gabinetto del sindaco e più di recente nominato al vertice della Protezione civile comunale. Per non parlare dell'aula Giulio Cesare, dove sono stati eletti l'appuntato Giuseppe La Fortuna e il generale dell'esercito Antonino Torre.

Al Sisde lavorava invece Alfredo Mantici, che però ha resistito poco più di un anno come vice-capo di gabinetto del sindaco. Mentre l'ex generale della Guardia di Finanza Edoardo Esposito ha guidato "Roma Entrate", la società di riscossione del Campidoglio, solo per sette mesi. E siccome una divisa da sottotenente non si nega a nessuno, in passato l'hanno vestita sia Federico Bortoli, ad di Roma Metropolitane, sia Attilio Tranquilli, vicepresidente di Unindustria nominato ad di Investimenti, la cassaforte della Nuova Fiera.

(gio.vi.)

***alemanno decide: giuliani via a giugno al suo posto l'ex generale apostolo - giovanna vitale***

repubblica Extra - Il giornale in edicola

**Repubblica, La**

""

Data: 04/03/2012

Indietro

*Pagina XI - Roma*

Accordo fra sindaco e comandante: interim della Scafati per l'estate, a settembre l'insediamento

Alemanno decide: Giuliani via a giugno Al suo posto l'ex generale Apostolo

Il sostituto, scelto per il curriculum inattaccabile oggi dirige l'Ufficio condono

**GIOVANNA VITALE**

Sembrava fosse ancora incerto il destino di Angelo Giuliani, appeso ai progetti di riorganizzazione e rilancio del Corpo imposti dal sindaco in persona. E invece la sorte del capo dei vigili è segnata. Il colpo di grazia assestato dall'inchiesta sul giro di mazzette in centro storico. Arrivata in fondo a nove mesi ad altissima tensione, durante i quali il comandante è stato più volte messo in discussione dai falchi del Campidoglio. Troppi i pasticci, le ambiguità, le discussioni: dal furto di monetine a Fontana di Trevi filmato dalle Iene all'inaugurazione caos di Trony, gli scontri con gli uomini dello staff di Alemanno si erano fatti ormai insostenibili.

L'exit strategy, tenuta rigorosamente segreta, sarebbe stata disegnata giovedì scorso, nel corso del primo faccia a faccia dopo l'esplosione dello scandalo. Intuito che stavolta non l'avrebbe scampata, è stato lo stesso Giuliani a farsi avanti, proponendo al primo cittadino di rinviare la sua sostituzione di qualche settimana, così da non farla apparire come una punizione e tenere al riparo lui e la famiglia da sospetti infamanti. Alemanno ha accettato di buon grado, persino con sollievo: non solo perché l'uscita concordata archivia un braccio di ferro dagli effetti potenzialmente devastanti, ma soprattutto perché gli dà il tempo di preparare la successione. Tre mesi utili come il pane per tentare di evitare traumi e disinnescare eventuali ritorsioni da parte del personale in divisa, già parecchio sotto pressione e in crescente fibrillazione. I tempi e i modi dell'avvicendamento dovrebbero dunque seguire una dinamica precisa: a giugno il comandante in carica farà un passo indietro; per il periodo estivo il suo ruolo verrà esercitato ad interim dalla vice Donatella Scafati; a settembre sarà nominato il nuovo capo della polizia di Roma Capitale. Che però, nel frattempo, sarebbe stato già individuato. Si tratterebbe di Cosimo Damiano Apostolo, generale dei carabinieri in pensione, chiamato circa un anno e mezzo fa a dirigere l'Ufficio condono edilizio, assorbito dalla società in house "Risorse per Roma" dopo la rescissione del contratto con Gemma spa incaricata di smaltire le pratica di sanatoria.

Una figura al di sopra di ogni sospetto, in grado di offrire una doppia garanzia: trasparenza e massima correttezza, mai come adesso necessarie a restituire al Corpo l'onore perduto; apertura nei confronti dei sindacati, che avevano chiesto - in caso di sostituzione del comandante - di non pescare all'esterno, ma di guardare alle professionalità interne. Requisiti che Apostolo possiede entrambi: curriculum inattaccabile e incarico dentro l'amministrazione. Non solo. A giudizio di Alemanno, l'alto ufficiale dell'Arma, 65 anni, originario di Molfetta, può vantare un atout in più: è stato capo dell'Ufficio personale del Comando generale. Un'esperienza che potrà certamente tornare utile in vista di una fase di complessiva riorganizzazione dei servizi della polizia municipale.

E Giuliani? Che fine farà il quasi ex comandante? A lui sarebbe stata assicurata una posizione equivalente, anche se è chiaro che sarà comunque una diminutio rispetto al lavoro svolto finora. L'ipotesi, ancora in fase di verifica, è che vada a dirigere la Protezione civile comunale, ora guidata da Tommaso Profeta. Il superpoliziotto, attualmente gravato da un doppio incarico, tornerebbe a svolgere solo la funzione di vice-capo di gabinetto, rientrando a tempo pieno in Campidoglio. Un gioco a incastri: per il momento solo sulla carta e senza variabili. Tuttavia già in agguato.

SEGUE A PAGINA VI

***"rischiamo un nuovo caso mugello pronti a dare battaglia anche qui" -  
franca selvatici***

repubblica Extra - Il giornale in edicola

**Repubblica, La**

""

Data: 04/03/2012

Indietro

*Pagina VI - Firenze*

L'impatto

I pericoli

La bocciatura dell'ex ministro Diliberto (Pdc): l'opera risponde a un modello di sviluppo "turisti e cemento"

"Rischiamo un nuovo caso Mugello pronti a dare battaglia anche qui"

L'unica indicazione pare quella di moltiplicare appalti e costi: invece la politica dell'Ue sull'ambiente è fondata sulla prevenzione

C'è la questione del patrimonio culturale: ministero e soprintendenza non saranno rappresentati al momento di definire i punti critici

**FRANCA SELVATICI**

Oliviero Diliberto, segretario nazionale dei comunisti italiani, giurista ed ex ministro della Giustizia, ha studiato i contratti dei tunnel dell'Alta velocità ferroviaria che saranno scavati nel sottosuolo di Firenze. E si è molto allarmato.

«Il sottoattraversamento - premette - realizza un modello di sviluppo "turisti e cemento". E nessuno può escludere che possa ripetersi quello che, dopo l'Alta velocità, è capitato al Mugello. La politica dell'Ue in materia ambientale, al contrario, è fondata sui principi della precauzione e dell'azione preventiva: rispetto al progetto di superficie, il tunnel non sembra seguire questa direzione. L'unica indicazione pare quella di moltiplicare appalti e costi».

Quali "criticità" ha rilevato negli accordi tra Italferr, Nodavia ed enti pubblici?

«I due tunnel costano otto volte più del progetto di superficie. Poi c'è la questione del patrimonio culturale e ambientale. Il ministero dei Beni culturali non figura né come membro né nel supporto tecnico dell'Osservatorio ambientale. Dei Beni culturali non c'è traccia neppure nel "Comitato di garanzia per l'informazione": niente comunicazione sul patrimonio monumentale soprastante i tunnel previsti?»

Perché ritiene necessaria la presenza dei Beni culturali?

«I contenuti ambientali e culturali del territorio sono valori costituzionali affidati alla competenza concorrente dello Stato e delle Regioni. Dai principi passiamo ai fatti e prendiamo ad esempio il monitoraggio delle vibrazioni: nell'accordo procedimentale ambientale si legge che le modalità del monitoraggio saranno concordate con l'Osservatorio ambientale. Dunque, né il ministero dei Beni culturali né la soprintendenza, a differenza dei ministeri dell'Ambiente e delle Infrastrutture, saranno rappresentati al momento di definire i punti critici da osservare. Non basta: l'accordo ha pure stabilito che il monitoraggio non avverrà nell'intero periodo di sfruttamento economico dell'Alta velocità, pari a 50 anni, ma si fermerà ai soli punti critici - definiti senza i Beni culturali - e ad un periodo limitato ai lavori e ai 5 anni dal termine della fase di cantiere».

La copertura assicurativa è adeguata?

«No. Ricordiamo che in Mugello i periti dell'accusa avevano stimato un danno ambientale complessivo per oltre un miliardo di euro: non tranquillizza l'assoluzione in secondo grado, dopo la condanna e le provvisorie per il risarcimento danni di oltre 150 milioni in primo grado. Ad oggi, da quanto si apprende, le garanzie bancarie e assicurative per il Nodo Tav di Firenze si fermano sotto i 18 milioni per ministero dell'Ambiente, Comune di Firenze e Regione Toscana. I massimali per la responsabilità civile nei casi di danni a terzi sono di 10 milioni per la durata dei lavori, e di 60 nei 10 anni a partire dal collaudo provvisorio dell'opera».

C'è il rischio, a suo avviso, che l'interesse pubblico soccomba a quello delle imprese?

«Il modello Alta velocità si fonda sul general contractor all'italiana, che esclude la gestione dell'opera eseguita. Questa figura giuridica, nella traduzione italiana, ha perso il rischio di impresa e acquistato i finanziamenti garantiti dallo Stato. Lo Stato così non tutela l'interesse pubblico ma quello privato. Essendo i grandi gruppi imprenditoriali retribuiti al 100%

***"rischiamo un nuovo caso mugello pronti a dare battaglia anche qui" -  
franca selvatici***

dal committente, hanno tutto l'interesse a far costare di più l'opera».

Il suo giudizio sulle compensazioni?

«Correttamente gli accordi procedurali hanno previsto un adeguamento all'indice Istat, dato che le cifre delle compensazioni erano state individuate 15 anni fa. Tuttavia, il comma 2 dell'articolo 1664 del codice civile prevede per l'appaltatore un equo compenso se nel corso dell'opera si manifestino difficoltà di esecuzione derivanti da cause geologiche, idriche e simili, non previste dalle parti. Lo ricordo perché l'aggiornamento 2011 delle opere di messa in sicurezza idraulica del Mugnone ha portato a prelevare parte della disponibilità economica residua delle compensazioni per "opere viarie". Degli iniziali 128 miliardi di lire sono rimasti circa 24 milioni di euro, con le rivalutazioni e dopo le opere viarie già realizzate: ma 16,1 milioni se ne vanno oggi in sicurezza idrogeologica. Se il buon giorno si vede così...». A Firenze, però, non c'è forte opposizione ai lavori come in Val di Susa.

«Sarebbe un errore misurare la percezione del rischio con il livello dell'opposizione. In Italia oltre il 70 per cento dei Comuni è a rischio idrogeologico, ma la percezione di questo rischio è bassissima. La nostra non è un'opposizione di principio. Ho portato elementi di merito che potranno forse suscitare un dibattito e, magari, una presa di coscienza collettiva e la conseguente battaglia. Noi, per quanto ci riguarda, ci saremo».

***Esplosioni a Brazzaville Morte 136 persone, 237 feriti***

- Repubblica.it

**Repubblica.it**

"Esplosioni a Brazzaville Morte 136 persone, 237 feriti"

Data: 04/03/2012

Indietro

**CONGO**

Esplosioni a Brazzaville

Morte 136 persone, 237 feriti

La capitale del Congo scossa da cinque boati: per cause probabilmente accidentale è saltato in aria un deposito di munizioni in una caserma. Crollati edifici, duemila senza casa, persone intrappolate tra le macerie di una chiesa. Danni anche a Kinshasa, capitale della vicina Repubblica democratica del Congo

La colonna di fumo si leva da Brazzaville (ap)

BRAZZAVILLE - Sciagura a Brazzaville, capitale della Repubblica del Congo: 136 persone sono morte e 237 sono rimaste ferite in una serie di esplosioni avvenute, per cause probabilmente accidentali, in un deposito d'armi saltato in aria in una caserma. Il bilancio è stato confermato dal personale dell'obitorio, che ha contato 136 cadaveri. Fonti ospedaliere hanno riferito che 237 persone stanno ricevendo soccorso. L'esplosione ha distrutto diversi edifici e oltre 2mila persone hanno dovuto abbandonare le case. Alcune persone sono rimaste intrappolate in una chiesa crollata, ma il numero non è ancora noto.

Le cinque violente esplosioni sono avvenute attorno alle 8 ora locale e si sono succedute poi fino alle 11 circa, mezzogiorno in Italia. La zona dell'incidente è stata isolata dalle forze dell'ordine mentre diversi elicotteri sorvolano la zona. Crollati diversi edifici nell'area a ridosso del deposito, per cui diverse famiglie sono rimaste senza casa. Le esplosioni, cinque, sono state talmente forti che hanno danneggiato anche alcuni edifici e una chiesa a Kinshasa, capitale della Rdc, divisa da Brazzaville dal corso di un fiume che scorre a est della capitale congolese. A Kinshasa, la tv di Stato della Rdc ha invitato la popolazione a restare calma.

Secondo quanto dichiarato da un alto ufficiale dell'esercito coperto da anonimato, a Brazzaville è saltato in aria un deposito di armi. Stessa versione offerta da un portavoce della vicina Repubblica democratica del Congo, secondo cui le esplosioni si sono

verificate in un deposito munizioni a nord di Brazzaville, nei pressi dell'hotel Hilton. Secondo una fonte diplomatica contattata da Parigi, la causa delle esplosioni sarebbe un incendio in due diversi depositi di munizioni nella caserma di Mpila, in un quartiere orientale della città.

L'agenzia Nuova Cina, citando l'ambasciata cinese nella capitale congolese, scrive che almeno tre operai cinesi figurano tra le vittime e che la compagnia ha evacuato tra i 50 e i 60 operai dal posto. Quando si sono verificate le esplosioni "140 lavoratori cinesi si trovavano nel sito in costruzione" della Beijing Construction Engineering Group.

(04 marzo 2012)

***Maltempo/ Torna il freddo: Prevista neve su Piemonte e Lombardia***

Il Riformista

**Riformista.it, Il**

""

Data: **05/03/2012**[Indietro](#)

TMnews

Maltempo/ Torna il freddo: Prevista neve su Piemonte e Lombardia

Fiocchi già 300 metri. Finito al Nord l'assaggio primaverile

Fiocchi già 300 metri. Finito al Nord l'assaggio primaverile

Roma, 5 mar. (TMNews) - Finito, per ora, l'assaggio di primavera, almeno per buona parte del Nord, dove le temperature potranno scendere di 10, anche 15 gradi e dove si vedrà la neve a quote piuttosto basse. Dalle prime ore di oggi l'ingresso di un fronte di aria fredda sul Mediterraneo occidentale porterà instabilità sulle Regioni del Nord, con un rafforzamento dei venti e un generale abbassamento delle temperature e della quota neve. Il Dipartimento della Protezione Civile ha emesso ieri un avviso di avverse condizioni meteorologiche che prevede, dalla mattinata oggi, nevicate su Piemonte e Lombardia al di sopra dei 500-600 metri; la quota neve scenderà localmente, a ridosso dei settori appenninici, fino ai 300-500 metri. Sono attesi, inoltre, venti forti nord-occidentali, con rinforzi fino a burrasca forte, sulla Sardegna, in estensione alla Sicilia nel corso della giornata, con possibili mareggiate lungo le coste esposte.

lunedì, 5 marzo 2012



***il gruppo di protezione civile cerca nuovi volontari***

lasentinella Extra - Il giornale in edicola

**Sentinella, La**

""

Data: **05/03/2012**

Indietro

**RIVARA**

Il gruppo di Protezione civile cerca nuovi volontari

RIVARA L associazione volontari di Protezione Civile di Rivara ricerca volontari. Il dinamico sodalizio è impegnato in interventi in caso di calamità naturali, prevenzione, esercitazioni e simulazioni, diffusione del mondo del volontariato nelle scuole con prove attive. Ed ancora, trasporto socio-sanitario di persone anziane ed in difficoltà (in collaborazione con il Comune), assistenze a manifestazioni sociali, culturali e sportive e di supporto a carabinieri, vigili urbani, vigili del fuoco, in caso di necessità. Entrando a far parte della famiglia della Protezione Civile rivarese, inoltre, si potrà partecipare a seminari e corsi di formazioni ed aggiornamento che garantiranno una valida preparazione utile ad ogni evenienza avendo, al contempo, l opportunità di fare conoscenza con tanti nuovi amici. Per ulteriori informazioni e contatti è possibile recarsi presso la sede dell associazione, in via Bartolomeo Grassa 22, ogni giovedì, dalle 21 alle 22,30, oppure contattare i seguenti recapiti telefonici: 349/1612990 - 347/1467896 - 333/4981349. (c.c.)

***gardenie per la lotta alla sclerosi multipla***

lasentinella Extra - Il giornale in edicola

**Sentinella, La**

""

Data: **05/03/2012**

[Indietro](#)

**VERRES**

Gardenie per la lotta alla sclerosi multipla

VERRES Successo per la vendita benefica dei Volontari del soccorso, Protezione civile e gruppo alpini in congedo di Verrès. Tra sabato e domenica sono stati raccolti dalla vendita delle gardenie oltre 1.500 euro a favore della lotta contro la sclerosi multipla. La raccolta fondi, che ha trovato molta condivisione tra le persone, era legata alla festa della donna di giovedì 8 e alla festa del papà di sabato 17 marzo. (l.v.)

*dieci ettari di bosco distrutti dalle fiamme*

lasentinella Extra - Il giornale in edicola

**Sentinella, La**

""

Data: 05/03/2012

Indietro

- *Provincia*

Dieci ettari di bosco distrutti dalle fiamme

Andrate, l'incendio scoppiato venerdì potrebbe anche essere doloso. Il fuoco domato dall'impegno di cinquanta addetti e di un canadair.

ANDRATE Dieci ettari di bosco in fiamme e molta paura per un incendio che ha minacciato anche alcune abitazioni. Il fuoco si è sviluppato nelle prime ore del pomeriggio di venerdì in località Moschetta, un luogo molto impervio che unitamente al forte vento ed alla vegetazione secca ha reso le operazioni di spegnimento assai complesse. È stato solo grazie all'impegno di una cinquantina di uomini tra volontari ed effettivi dei vigili del fuoco, Aib, corpo forestale e Protezione civile, se le fiamme sono state circoscritte in breve tempo impedendogli di danneggiare le abitazioni ed evacuare dei residenti. Il fronte dell'incendio, nella sua massima estensione, ha interessato l'area tra frazione Moschetta e la cresta della montagna in regione Trovinasse. «Sono andati in fumo una decina di ettari di bosco», ha raccontato ancora scosso il sindaco di Andrate, Giulio Roffino, «oltre ai distaccamenti del Canavese abbiamo dovuto richiedere anche il supporto di un canadair appositamente arrivato da Genova. Hanno evitato che tre case in legno, per fortuna disabitate, venissero distrutte dalle fiamme». Le operazioni sono state efficacemente coordinate dal comandante Michele Garetto, a capo della squadra 81 turno A dei pompieri di Ivrea, insieme ai volontari di Castellamonte e due elicotteri, i quali hanno prima delimitato l'area e, poi, tentato di estinguere ogni focolare residuo. Alle 20 di venerdì, con il sopraggiungere della notte, le squadre si sono dovute ritirare, lasciando comunque la zona in sicurezza. «Siamo ritornati nella mattinata di sabato», conclude Roffino, «con dei passaggi del canadair e degli elicotteri, più alcune squadre a terra, per concludere l'opera di bonifica eliminando gli ultimi focolai residui che nella notte avevano ripreso forza a causa della vegetazione molto secca». Sulle origini dell'incendio indagano i vigili del fuoco. Non si esclude la natura dolosa, vista anche la coincidenza con un altro episodio avvenuto lunedì 27 a Cascinette, dove le fiamme avevano distrutto due ettari di bosco. (val.gro.) ©RIPRODUZIONE RISERVATA

***gressoney saint jean pronta all'invasione dei giovani sciatori***

lasentinella Extra - Il giornale in edicola

**Sentinella, La**

""

Data: **05/03/2012**

Indietro

- *Provincia*

Gressoney Saint Jean pronta all'invasione dei giovani sciatori

Da domani al via i Campionati mondiali studenteschi Presenti all'evento sportivi provenienti da sedici nazioni

SCI ALPINO E NORDICO»CERIMONIA D'APERTURA AL LAGO GOVER

GRESSONEY SAINT JEAN Tutto pronto a Gressoney per il via ufficiale della ventunesima edizione dei Campionati mondiali studenteschi di sci alpino e nordico 2012. La cerimonia ufficiale di apertura è prevista per domani, martedì, alle 18 nei pressi del Lago Gover. Un appuntamento importante che, dopo i Mondiali militari di sci del 2009 e i Campionati italiani della Protezione civile dello scorso febbraio, rilancia la Valle d'Aosta nel panorama internazionale delle grandi competizioni di sport invernale, nel cui novero si devono aggiungere le finali di Coppa Europa di sci alpino, in programma dal 12 al 18 marzo. I Campionati mondiali studenteschi di sci, a cadenza biennale, sono organizzati dalla Federazione Internazionale Scuola Sport, e vi partecipano giovani studenti provenienti da tutto il mondo che si confrontano in una competizione a squadre. Alla realizzazione dell'evento, assegnato appunto alla Valle d'Aosta, hanno collaborato la Presidenza della Regione, l'assessorato all'Istruzione e cultura, l'assessorato al Turismo e i Comuni di Gressoney Saint Jean e Gressoney La Trinité. L'edizione 2012 vede la partecipazione di sedici nazioni: Austria, Belgio (con due delegazioni, una francofona e una germanofona), Bulgaria, Cile, Estonia, Francia, Germania, Inghilterra, Irlanda, Liechtenstein, Iran, Scozia, Slovenia, Spagna, Svezia e, naturalmente, Italia, che si presenta con due delegazioni, una delle quali formata da atleti valdostani. «Credo che questo sia un bel segnale per rilanciare la naturale propensione della Valle d'Aosta ad accogliere eventi sportivi legati alla montagna, in primis lo sci - dichiara il presidente Augusto Rollandin - ma anche perché coinvolge il mondo della scuola, e quindi i giovani, che si misureranno sulle nevi di Gressoney per la conquista di un titolo così importante, ma avranno, allo stesso tempo, la possibilità di confrontarsi proficuamente con tanti coetanei di paesi completamente diversi». Amelio Ambrosi

***Congo, esplose deposito di munizioni: 200 morti e 1.500 feriti***

Congo, esplose deposito di munizioni: - Una serie di esplosioni in un deposito - Il Sole 24 ORE

**Sole 24 Ore Online, Il**

""

Data: **04/03/2012**

[Indietro](#)

4 marzo 2012

Congo, esplose deposito di munizioni: 200 morti e 1.500 feriti

Una serie di esplosioni in un deposito di munizioni a Brazzaville, capitale della Repubblica del Congo, ha causato la morte di almeno 200 persone. Lo ha riferito un diplomatico europeo: «Abbiamo contato almeno 200 morti negli ospedali e circa 1.500 feriti, alcuni di loro molto gravi», ha detto il diplomatico contattato da Parigi. Il diplomatico ha detto che l'incidente «non è politico» e che il presidente, Sassou Nguesso, «lavora insieme al capo di Stato maggiore dell'esercito per coordinare le operazioni di soccorso».

Le esplosioni hanno devastato la caserma militare di Mpila, ad est della capitale, non lontano dal palazzo presidenziale, e sono state talmente forti che hanno danneggiato anche alcuni edifici e una chiesa a Kinshasa, capitale della Repubblica Democratica del Congo. Brazzaville e Kinshasa sono divise dal corso di un fiume che scorre propri a est della capitale congolese.

Nella deflagrazione sono andate completamente distrutte anche alcune case, mentre altre hanno subito rotture di porte e finestre. È stata danneggiata anche una Chiesa cattolica, dove in quel momento si celebrava la Messa della domenica. Sospeso il traffico fluviale tra Kinshasa e Brazzaville; gravemente danneggiato anche il dormitorio di un'impresa di costruzioni cinese, la Huawei, dove però non ci sono state vittime.

4 marzo 2012

***Palermo, aziende comunali nel mirino di Confindustria****Sicilia. La denuncia: sono inefficienti*

CONTRASTO Palermo. Alessandro Albanese

IL PRESIDENTE ALBANESE «Clientelismo, assistenza, disfunzioni quotidiane: sono queste le costanti con cui ci confrontiamo, dai trasporti alla raccolta rifiuti»

Nino Amadore PALERMO A Palermo c'è una società che si occupa dello spazzamento delle strade e c'è una cura la pulizia del marciapiede attiguo. In un'altra azienda ci sono 54 persone assunte per fare gli animatori. Paradossi del sistema delle aziende partecipate dal Comune di Palermo che costano troppo rispetto al servizio che fanno e sono regno dell'inefficienza e della cattiva gestione. È la tesi di Confindustria Palermo secondo cui l'unica strada perseguibile è di metterle in liquidazione e contestualmente di avviare le gare per affidare i servizi ai privati. Richieste indirizzate al commissario del Comune Luisa Latella e in seconda istanza a tutti i candidati a sindaco della città visto che si vota all'inizio di maggio. A supporto delle richieste Confindustria Palermo guidata da Alessandro Albanese ha elaborato un dossier dal titolo "I disservizi pubblici locali" in cui fa l'analisi del rapporto tra costi e benefici: «Clientelismo, assistenza, disfunzioni quotidiane. Sono queste le costanti con cui ci confrontiamo dice Albanese. In tutti i settori (dal trasporto urbano alla raccolta dei rifiuti, dalle manutenzioni stradali alla pulizia dei cimiteri) Palermo si trova di fronte a una catastrofe». Tre almeno i casi limite passati in rassegna dagli imprenditori. Il primo riguarda l'Amia, l'azienda che si occupa di raccolta dei rifiuti già commissariata perché in gravi condizioni economiche: l'azienda fa pagare il servizio di trattamento rifiuti nella discarica di Bellolampo 98 euro a tonnellata mentre in una discarica gestita da un privato costa 51 euro a tonnellata. «L'Amia si legge nel dossier conta insieme alla controllata Amia Essemme 2.950 dipendenti per un valore totale della produzione che si stima intorno ai 150 milioni l'anno ma costa effettivamente 200 milioni. Non è un caso che sia aumentato sempre e costantemente il costo del personale: negli ultimi cinque anni i dipendenti diretti (esclusi quelli di Amia Essemme) sono lievitati fino ai 1.952 attuali. Inoltre l'Amia vanta il primato di 400 assunzioni con lo scambio padre-figlio». Secondo i commissari attuali, però, i numeri di Confindustria sono datati. Sul piano dei servizi c'è il raffronto tra Palermo e Torino fatto da Confindustria Palermo: nel capoluogo siciliano c'è un addetto ogni 259 abitanti, nel capoluogo piemontese uno ogni 577 abitanti; a Palermo un dipendente raccoglie in un anno 164 tonnellate di rifiuti mentre a Torino 491. Altra azienda presa in esame è l'Amat, l'azienda di trasporto pubblico locale: ha circa 1.800 dipendenti, dicono i dirigenti dell'associazione degli imprenditori, di cui 300 addetti all'amministrazione e 170 operai «per un'officina praticamente inesistente». E ancora, la Gesip che impiega 1.950 persone (tra cui gli animatori per ragazzi), i manutentori del marciapiede e 50 addetti alle manutenzioni di asili, scuole, e impianti sportivi cui dovrebbero provvedere anche 400 addetti del Coime, ufficio del Comune dedicato alle manutenzioni. Per gli addetti della Gesip non ci sono più fondi segnati nel bilancio del comune, vanno avanti con un'ordinanza di protezione civile e sono stati pagati finora con i fondi Fas. La proposta di Confindustria Palermo è di liberalizzare i servizi, liquidare le società decotte, utilizzare gli ammortizzatori sociali di lunga durata per collocare il personale in esubero coprendo i costi con un fondo costituito con le risorse ricavate dalla vendita delle quote del comune di tre società: l'Amg (gas), Sispi (servizi informatici) e Gesap (aeroporto). Un piano che comporterebbe, dicono le imprese, un risparmio del 30% dei costi e un incremento degli introiti fiscali del 20 per cento. Al netto dei dipendenti che dovrebbero essere assorbiti dai privati che si aggiudicherebbero le gare, gli imprenditori hanno stimato esuberi per 3.961 unità su un totale di 5.733 attuali di Amia e Essemme, Coime, Amat, Gesip. L'affidamento di alcuni servizi ai privati comporterebbe invece un risparmio economico di 110 milioni l'anno. RIPRODUZIONE RISERVATA

**UN ANNO FA L'ALLUVIONE NELLE MARCHE. INTERVENTO DEL PRESIDENTE SPACCA.**

| marketpress notizie

**marketpress.info**

"UN ANNO FA L'ALLUVIONE NELLE MARCHE. INTERVENTO DEL PRESIDENTE SPACCA."

Data: **05/03/2012**

Indietro

Lunedì 05 Marzo 2012

UN ANNO FA L'ALLUVIONE NELLE MARCHE. INTERVENTO DEL PRESIDENTE SPACCA.

Ancoan, 5 Marzo 2012 - Un anno fa l'alluvione. Una bomba d'acqua si è abbattuta sulla nostra regione provocando tre vittime, devastando interi territori, causando danni per centinaia di milioni di euro. Agricoltura, imprese, edifici pubblici e strutture private in ginocchio. Domani ricorderemo quel drammatico evento che, a distanza di un anno, attende ancora l'annunciato riconoscimento finanziario da parte dello Stato. La storia di questi 12 mesi è costellata di ingiustizie e di 'dure prese di posizione'. L'alluvione delle Marche è passata alla storia come la prima per la quale è stata applicata la cosiddetta 'tassa sulle disgrazie': il famigerato articolo 2 della legge 10/2011 che impone alla Regione di deliberare aumenti fino al massimo consentito dei tributi in caso di dichiarazione dello stato di emergenza. Un'ingiustizia che unisce al danno la beffa, in un momento particolarmente difficile quale la gestione di una calamità: prima di allora lo Stato sosteneva finanziariamente le comunità colpite; ora, questo onere veniva accollato sulle casse della Regione, obbligata a scaricarlo il peso sui cittadini per poter sperare di ricevere un aiuto dal Governo. Cosa che poi non è accaduta per l'alluvione delle Marche: la Regione si è vista costretta ad aumentare di 5 centesimi al litro l'accisa sui carburanti perché, per legge, solo così era possibile accedere al Fondo nazionale di protezione civile, poi dallo Stato non è arrivato nulla. A distanza di un anno e con una serie infinita di incontri a Roma, energiche sollecitazioni rivolte ai massimi esponenti del precedente e dell'attuale Governo, neanche un centesimo è stato riconosciuto alle Marche per l'alluvione del marzo 2011. Nessuna risorsa è arrivata, ma la nostra regione ha comunque vinto ugualmente una grande battaglia di civiltà e di giustizia. Infatti, la Regione Marche ha percorso le vie legali perché venisse cancellata la 'tassa sulle disgrazie'. Con il supporto dell'autorevole consulenza del costituzionalista Valerio Onida, le Marche hanno presentato ricorso alla Consulta contro il Milleproroghe, ottenendo una sentenza storica, di cui beneficeranno anche altre Regioni che nel frattempo sono state colpite da calamità naturali. Ci è voluto un anno, ma alla fine, il 16 febbraio scorso, la Corte costituzionale ci ha dato pienamente ragione, dichiarando l'incostituzionalità della 'tassa sulle disgrazie' e la norma che consente l'utilizzo del Fondo nazionale di Protezione civile solo dopo che la Regione fa fronte alle spese aumentando i propri tributi fiscali. Questa sentenza è uno spartiacque nei rapporti tra Stato e Regioni, perché ristabilisce il principio di solidarietà e leale collaborazione tra le Istituzioni, richiamando ad una maggiore responsabilità il Governo centrale verso le comunità locali. Viene dunque riconosciuto il diritto dei marchigiani al sostegno dello Stato per l'alluvione dichiarata emergenza in forma solenne dal Consiglio dei Ministri. Ora siamo anche nella possibilità di ritirare l'aumento di 5 centesimi sui carburanti: lo faremo sicuramente per il 2013 e probabilmente già da quest'anno. Resta però apertissima la questione più importante: le risorse per far fronte alle spese di somma urgenza, considerando che sarà impossibile avere il ristoro completo dei danni che ammontano a 470 milioni. Il prefetto Franco Gabrielli si è detto recentemente disponibile ad anticipare con il Fondo della Protezione civile 50 milioni di euro e di questa disponibilità è stato interessato il Governo Monti nella persona del ministro dell'Interno Cancellieri che tre settimane fa ci ha assicurato il proprio sostegno. La Regione, però, non vuole più solo parole, ma soprattutto fatti. Lo pretende per rispetto della propria gente, perché quella delle Marche non sia più un'alluvione dimenticata. Per il Governo regionale, non lo è e non lo sarà mai.

<<BACK

***BRA CONTRIBUISCE PER IL PASSAGGIO AL GPL***

| marketpress notizie

**marketpress.info**

*"BRA CONTRIBUISCE PER IL PASSAGGIO AL GPL"*

Data: **05/03/2012**

Indietro

Lunedì 05 Marzo 2012

**BRA CONTRIBUISCE PER IL PASSAGGIO AL GPL**

I cittadini residenti a Bra potranno avere un contributo di 500 euro per trasformare l'auto a Gpl e di 650 euro per passare al metano. Il beneficio è riservato ai possessori di veicoli a benzina Euro 2 o Euro 3 (se immatricolati dopo il primo gennaio 1997, presso gli installatori convenzionati che hanno aderito all'iniziativa). Gli incentivi sono previsti anche per la trasformazione di veicoli commerciali alimentati a benzina, sempre appartenenti alle classificazioni Euro 2 ed Euro 3. Per maggiori informazioni è possibile contattare il servizio comunale di protezione civile, telefonando al numero 0172.439111. [Www.comune.bra.cn.it](http://www.comune.bra.cn.it)

<<BACK



***PATTO STABILITÀ: SOSTEGNO DELL' UMBRIA ALL'IMPEGNO DEI COMUNI PER IL SUPERAMENTO***

| marketpress notizie

**marketpress.info**

*"PATTO STABILITÀ: SOSTEGNO DELL' UMBRIA ALL'IMPEGNO DEI COMUNI PER IL SUPERAMENTO"*

Data: **05/03/2012**

Indietro

Lunedì 05 Marzo 2012

**PATTO STABILITÀ: SOSTEGNO DELL' UMBRIA ALL'IMPEGNO DEI COMUNI PER IL SUPERAMENTO**

Perugia, 5 marzo 2012 - "I Comuni, in un'ottica assolutamente condivisibile, cercano misure alternative agli indirizzi del governo per la gestione delle finanze locali", commenta così l'Assessore regionale alle opere pubbliche, Stefano Vinti, la decisione del Consiglio nazionale dell'Anci, riunitosi ieri a Napoli, di approvare uno schema di delibera che può autorizzare spese per opere necessarie fuori dal Patto di Stabilità. "E' necessario superare il Patto di Stabilità, afferma Vinti, che di fatto impedisce ai governi locali di fare investimenti. Bisogna andare oltre e consentire agli Enti Locali di svolgere al meglio il proprio lavoro: mettere in sicurezza il territorio e le scuole, mitigare il rischio sismico, predisporre interventi di sicurezza stradale, dotare le città della "banda larga" e delle infrastrutture Ict, potenziare l'offerta di alloggi pubblici, pagare le imprese e riaprire i cantieri. Non si tratta di disobbedienza, continua Vinti, ma semplicemente di rivedere norme centralistiche lontane anni luce dalle regole in atto in tutti gli altri paesi europei". "I sindaci si vogliono assumere le loro responsabilità, per rispondere solo agli interessi dei propri cittadini, conclude Vinti. E' un dovere sostenerli".

<<BACK

**SICILIA, ANAS: AGGIUDICATI DUE APPALTI PER INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA GLI INTERVENTI COMPORTERANNO UN INVESTIMENTO COMPLESSIVO DI QUASI 1 MILIONE E MEZZO DI EURO**

| marketpress notizie

**marketpress.info**

*"SICILIA, ANAS: AGGIUDICATI DUE APPALTI PER INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA GLI INTERVENTI COMPORTERANNO UN INVESTIMENTO COMPLESSIVO DI QUASI 1 MILIONE E MEZZO DI EURO"*

Data: **05/03/2012**

Indietro

Lunedì 05 Marzo 2012

**SICILIA, ANAS: AGGIUDICATI DUE APPALTI PER INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA GLI INTERVENTI COMPORTERANNO UN INVESTIMENTO COMPLESSIVO DI QUASI 1 MILIONE E MEZZO DI EURO**

Palermo, 5 marzo 2012 - L'anas ha pubblicato il 2 marzo in Gazzetta Ufficiale gli esiti di due bandi di gara per lavori di manutenzione straordinaria in seguito a frane sulle strade statali 118 "Corleonese Agrigentina" e 188A "Centro Occidentale Sicula", per un investimento complessivo pari a quasi un milione e mezzo di euro. L'intervento della prima gara riguarderà il ripristino delle scarpate e del piano viabile lungo la strada statale 118 "Corleonese Agrigentina", dal km 102,414 al km 151,391. L'intervento ricade in provincia di Agrigento e l'importo dei lavori, che dovranno essere ultimati in 180 giorni dalla data di consegna, ammonta a 766 mila euro. Aggiudicataria dell'appalto è risultata essere l'impresa Eurostrade srl di Borgetto, in provincia di Palermo. La seconda gara, per un importo di oltre 700 mila euro, riguarderà la strada statale 188/A "Centro Occidentale Sicula" per lavori di manutenzione straordinaria di ripristino del corpo stradale in frana al km 7,000 ed altri interventi dal km 3,850 al km 10,000, in provincia di Trapani. L'impresa Gramey srl di Barcellona Pozzo di Gotto (Me) dovrà ultimare le lavorazioni in 180 giorni dalla data di consegna. Per informazioni dettagliate su tutti i bandi di gara: [www.Stradeanas.it](http://www.Stradeanas.it).

<<BACK